



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, presentato in questa sede ai fini dell'approvazione definitiva, non contiene sostanzialmente elementi di valutazione aggiuntivi e/o diversi rispetto alla proposta di bilancio recentemente presentata unitamente al documento programmatico "Criteri e priorità per la predisposizione del bilancio di previsione per il 2015 e per il triennio 2015-2017".

Agli stanziamenti di competenza già presentati nella proposta di cui sopra, si aggiungono, nella stesura definitiva, le somme di avanzo presunto, vincolato e non, della gestione corrente, dettagliatamente analizzate nel seguito.

Il bilancio è formulato in termini finanziari di competenza nel rispetto dei principi giuscontabili e della normativa vigente.

I dati previsionali riferiti al corrente esercizio finanziario, riportati nel bilancio 2015, sono quelli iniziali e quelli aggiornati con le variazioni di assestamento alla data del 2 dicembre 2014.

Al bilancio sono allegati:

- a) il quadro riassuntivo delle previsioni di competenza;
- b) la situazione finanziaria presunta alla data del 31.12.2014 ai fini della dimostrazione del presunto avanzo di amministrazione;

L'avanzo di amministrazione presunto complessivo, valutato in € **172.370.000,00** (di cui € **167.370.000,00** ad utilizzazione vincolata), tiene conto delle principali voci di stanziamento finalizzato di cui non è previsto l'utilizzo entro il 31.12.2014. Il **presunto avanzo di amministrazione vincolato** è stato impostato nel quadro delle spese, in aggiunta agli stanziamenti di competenza, e si compone nel modo seguente:

Cat. 2	Cap. 2	"Oneri sociali (quota a carico del datore di lavoro)"	€ 6.970.000,00
Cat. 7	Cap. 24	"Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze Motorie"	€ 3.400.000,00

Cat. 9	Cap. 4	"Fondo per il cofinanziamento dei progetti di ricerca"	€ 5.000.000,00
Cat. 9	Cap. 6	"Somme a disposizione"	€ 30.000.000,00
Cat. 10	Cap. 2	"Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili"	€ 40.000.000,00
Cat. 10	Cap. 4	"Spese per nuove costruzioni"	€ 5.000.000,00
Cat. 10	Cap. 7	"Manutenzione straordinaria impianti"	€ 1.000.000,00
Cat. 14	Cap. 1	"Dotazione di funzionamento Dipartimenti Aziende"	€ 3.500.000,00
Cat. 14	Cap. 2	"Spese di funzionamento corsi di laurea e serv. per la didattica - Fondo Unico ai Dipartimenti"	€ 8.000.000,00
Cat. 14	Cap. 7	"Spese per il funzionamento dei master e dei corsi di perfezionamento - Dipartimenti"	€ 3.000.000,00
Cat. 14	Cap. 8	"Spese connesse con prestazioni a tariffario - Dipartimenti"	€ 3.000.000,00
Cat. 14	Cap. 9	"Spese conto terzi per attività di ricerca, consulenza e formazione - Dipartimenti"	€ 8.000.000,00
Cat. 14	Cap. 10	"Spese per il funzionamento dei corsi di dottorato - Dipartimenti"	€ 1.000.000,00
Cat. 14	Cap. 12	"Spese da contributi liberali di enti pubblici e privati - Dipartimenti"	€ 3.000.000,00
Cat. 15	Cap. 2	"Studi e ricerche finanziati dal MIUR (Prin e Firb) - Dipartimenti"	€ 8.000.000,00
Cat. 15	Cap. 3	"Contributi per contratti di ricerca con organismi nazionali - Dipartimenti"	€ 6.000.000,00
Cat. 15	Cap. 4	"Contratti di ricerca con organismi internazionali - Dipartimenti"	€ 15.000.000,00
Cat. 15	Cap. 5	"Contributi e contratti di ricerca con enti pubblici e privati - Dipartimenti"	€ 7.000.000,00
Cat. 15	Cap. 6	"Fondo d'investimento per la ricerca - Dipartimenti"	€ 10.500.000,00
		TOT. AVANZO FINALIZZATO PRESUNTO	€ 167.370.000,00

Pare opportuno evidenziare che l'avanzo complessivo presunto impostato sul bilancio 2015 contiene anche al capitolo 9/6 "Somme a disposizione" l'avanzo pienamente disponibile accertato in sede di conto consuntivo 2013 di € 25.793.664,80 (dedotti 5 milioni relativi alla ricostituzione del fondo di riserva), parzialmente utilizzato per € 1.300.000,00 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2014 per consentire la copertura finanziaria ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'Aula Magna, ad oggi quindi non utilizzato per € 24.493.664,80, e la quota residua dell'avanzo 2012 pari a € 4.643.925,13. Si precisa che tale avanzo è vincolato e

accantonato in attesa di utilizzo sul capitolo 9/6 "somme a disposizione" per finalità da individuare avuto riguardo, in particolare, alle esigenze che emergeranno dalla predisposizione della programmazione edilizia 2015-2017, e tenuto conto delle indicazioni programmatiche assunte dagli Organi relativamente alle esigenze d'intervento per l'infrastruttura edilizia, esigenze d'intervento, si ricorda, il cui valore economico è ben più ampio delle risorse oggi disponibili, con particolare riguardo agli interventi per la sicurezza, molti dei quali oggi non più procrastinabili.

L'avanzo finalizzato presunto è stato così determinato considerando le risorse con vincolo di finalizzazione e precisamente:

- L'importo pari a 6,970 milioni di euro, derivante dalle somme finanziate dal MIUR per il "Piano straordinario degli associati" negli anni 2012 e 2013, tenuto conto che tali assunzioni sono previste nel 2015 (**cap. 2/2**);
- la disponibilità attuale dei fondi derivanti dalla disattivazione dell'ex ISEF (**cap. 7/24**, 3,4 milioni di euro);
- fondi assegnati ai Dipartimenti quale cofinanziamento di progetti di ricerca in corso, quota di cofinanziamento di cui non si prevede l'impiego maturata nel 2014 (circa 4 milioni di euro) oltre alle risorse provenienti dal "5 per mille" anni 2008-2012 per circa 1 milione di euro già finalizzati agli assegni di ricerca "bando 5 per mille" (**cap. 9/4**, 5 milioni di euro);
- tenuto conto di quanto riportato nelle premesse, i fondi derivanti dalle residue risorse di avanzo non vincolato accertato in sede di consuntivo 2012, accantonate per 4,6 milioni, i fondi derivanti dal residuo utilizzo dell'avanzo 2013 per 24,4 milioni, oltre alla disponibilità ancora non impiegata pari a 1 milione per lo sviluppo del piano strategico del Rettore (**cap. 9/6**, 30 milioni di euro);
- relativamente al capitolo "Ricostruzioni e ripristini", l'importo tiene conto principalmente delle risorse che sono state finalizzate nell'ambito della programmazione edilizia 2013-2015 e 2014-2016 e non ancora pienamente utilizzate. Gli stanziamenti finalizzati si riferiscono principalmente alle seguenti opere, in corso, declinate nelle precedenti programmazioni edilizie, ed in particolare si ricorda: interventi di razionalizzazione degli spazi di Festa del Perdono (2,5 milioni), la ristrutturazione di via Mercalli 23 (8 milioni), la ristrutturazione della biblioteca di lingue sita presso piazza Sant' Alessandro (1 milione), l'edificazione di via Celoria 18 (4,9 milioni di euro), gli interventi di ristrutturazione locali e facciata presso l'immobile di via Saldini (1,6 milioni), gli interventi di ristrutturazione dell'immobile di via Botticelli, sezione di Geofisica (4 milioni di euro), la ristrutturazione dell'immobile di via Canzio (1 milione di euro), gli interventi di ristrutturazione degli immobili presso Gargnano (1 milione di euro), gli adeguamenti necessari al rilascio dei certificati prevenzioni e incendi e gli interventi per la rimozione dell'amianto (14 milioni

di euro), gli interventi previsti al LITA e al LASA di Segrate (800 mila euro), gli interventi per la sistemazione della biblioteca di Medicina presso Città Studi e per la ristrutturazione dell'aula anfiteatro presso il Polo San Paolo (1,2 milioni di euro) - (**cap. 10/2**, 40 milioni di euro);

- relativamente al capitolo intestato alle "Spese per nuove costruzioni", l'importo di 5 milioni si riferisce alle risorse stanziare per i lavori di edificazione presso il Polo veterinario di Lodi (**cap. 10/4**, 5 milioni di euro);
- relativamente al capitolo intestato alla manutenzione straordinaria degli impianti, l'importo si riferisce principalmente al piano degli interventi per il risparmio energetico (**cap. 10/7**, 1 milione di euro);
- relativamente ai capitoli intestati alla dotazione di funzionamento dei Dipartimenti e delle Aziende e al Fondo Unico, si ricorda che le disponibilità indicate nell'avanzo presunto si riferiscono anche alla quota di Fondo Unico 2013 non assegnata ai Dipartimenti (849 mila euro) ed ad un residuo derivante dai risparmi conseguenti alla ripartizione della dotazione di funzionamento ai Dipartimenti, anni 2012 e 2013, per complessivi 1,1 milioni di euro, indicato quali "somme a disposizione del CDA per interventi non programmati" (**capp. 14/1 e 14/2**, 11,5 milioni);
- per quanto riguarda gli altri capitoli della categoria 14 intestata alle spese correnti dei Dipartimenti, le presunte disponibilità si riferiscono a residui di stanziamento relativi alla quota di spese delle attività svolte per conto di terzi, alle spese per master e corsi di perfezionamento, alle spese su contributi liberali di terzi e a spese per il funzionamento dei corsi di dottorato (**dal cap. 14/7 al cap. 14/12**, 18 milioni di euro);
- per quanto riguarda gli altri capitoli della **categoria 15 (capitoli da 1 a 6)** intestata alle spese per la ricerca scientifica dei Dipartimenti, le presunte disponibilità si riferiscono a residui di stanziamento relativi ai fondi per la ricerca scientifica provenienti da terzi (UE, enti pubblici e privati, MIUR) e quelli derivanti dalle disponibilità non impiegate del capitolo 15/6 "Fondo d'investimento per la ricerca", finanziato con gli avanzi delle gestioni 2010-2012. Si ricorda che l'assegnazione iniziale 2014 era pari a 12 milioni di euro; nel corso del corrente anno sono stati assegnati circa 4,5 milioni mentre circa 7,5 milioni devono ancora essere assegnati (**dal cap. 15/2 al cap. 15/6**, 46,5 milioni).

Ai fini della determinazione del pareggio del bilancio per l'esercizio 2015, il **presunto avanzo non vincolato** dell'esercizio 2014, previsto per € 5.000.000,00, è impostato alla categoria 9 capitolo 1, "Fondo di riserva", ed è stimato sulla base del mancato utilizzo del fondo di riserva dell'esercizio in corso.

Avanzo vincolato presunto	€ 167.370.000,00
Avanzo non vincolato presunto	€ 5.000.000,00
Totale avanzo presunto	€ 172.370.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI 2014 - 2015

Per quanto riguarda l'analisi degli **stanziamenti di competenza**, il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 si presenta, riassunto per categorie, con i dati di seguito evidenziati, i quali, rapportati a quelli riferiti alla previsione iniziale del bilancio per l'esercizio 2014, determinano gli scostamenti riportati nelle tabelle seguenti. Allo scopo di riportare l'analisi degli stanziamenti di competenza, l'avanzo, vincolato e non, è posto in calce al quadro dell'entrata e della spesa.

ENTRATE PER CATEGORIE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI COMPETENZA
Tasse e contributi universitari	99.580.000,00	101.780.000,00	2.200.000,00
Trasferimenti correnti da parte dello Stato	305.900.000,00	310.983.401,00	5.083.401,00
Trasferimenti correnti da parte di Regioni Province e Comuni	0,00	0,00	-
Trasferimenti correnti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato	39.806.500,00	40.388.686,00	582.186,00
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	19.840.000,00	19.730.000,00	- 110.000,00
Vendita di brevetti	200.000,00	100.000,00	- 100.000,00
Redditi e proventi patrimoniali	701.000,00	740.000,00	39.000,00
Poste correttive e compensative di spese correnti	8.090.000,00	7.650.000,00	- 440.000,00
Entrate non classificabili in altre voci	4.100.000,00	4.100.000,00	-
Alienazione di immobili e diritti reali	0,00	0,00	-
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	-
Realizzo di valori mobiliari	30.000,00	30.000,00	-
Trasferimenti dallo Stato in conto capitale	0,00	0,00	-

Trasferimenti dalle Regioni Province e Comuni in conto capitale	0,00	0,00	-
Trasferimenti da altri enti pubblici e da enti privati in conto capitale (ricerca scientifica)	12.900.000,00	12.900.000,00	-
Accensione di mutui	-		-
TOTALE ENTRATA	491.147.500,00	498.402.087,00	7.254.587,00
Entrate aventi natura di partite di giro	118.650.000,00	118.650.000,00	-
Contabilità speciali	0,00	0,00	-
QUADRO DELL'ENTRATA	609.797.500,00	617.052.087,00	7.254.587,00
AVANZO PRESUNTO VINCOLATO E NON	146.370.000,00	172.370.000,00	26.000.000,00
TOTALE GENERALE	756.167.500,00	789.422.087,00	33.254.587,00

SPESA PER CATEGORIE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI COMPETENZA 2015/2014
Spese per il funzionamento degli organi universitari	85.000,00	85.000,00	-
Spese per attività istituzionali e oneri connessi	335.527.639,77	329.344.432,00	- 6.183.207,77
Spese per l'acquisto di beni e servizi	48.202.500,00	51.421.000,00	3.218.500,00
Trasferimenti passivi	780.000,00	800.000,00	20.000,00
Oneri finanziari	1.818.000,00	2.715.000,00	897.000,00
Oneri tributari	20.560.000,00	20.400.000,00	- 160.000,00
Spese di funzionamento centri funzionali, di servizio, di ricerca e sistema bibliotecario	11.430.700,00	11.498.100,00	67.400,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.200.000,00	2.200.000,00	-

Spese non classificabili in altre voci (Fondo di riserva, finanziato da avanzo, somme a disposizione e cofinanziamento ricerca))	12.016.000,00	13.216.000,00	1.200.000,00
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	9.950.000,00	16.145.894,77	6.195.894,77
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.827.660,23	1.427.660,23	- 400.000,00
Spese per la ricerca scientifica (Centri di ricerca)	0,00	0,00	-
Rimborso mutui e prestiti	4.430.000,00	6.769.000,00	2.339.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti e aziende per spese correnti	29.420.000,00	29.480.000,00	60.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti per la Ricerca scientifica	12.900.000,00	12.900.000,00	-
TOTALE SPESA ESCLUSO AVANZO	491.147.500,00	498.402.087,00	7.254.587,00
Spese aventi natura di partite di giro	118.650.000,00	118.650.000,00	-
Contabilità speciali	0,00	0,00	-
TOTALE	609.797.500,00	617.052.087,00	7.254.587,00
AVANZO PRESUNTO VINCOLATO E NON	146.370.000,00	172.370.000,00	26.000.000,00
TOTALE GENERALE	756.167.500,00	789.422.087,00	33.254.587,00

Nella tabella che segue sono invece riportati gli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2015, comprensivi delle poste di avanzo presunto della gestione corrente, finalizzato e non.

SPESA PER CATEGORIE	ESERCIZIO 2015 (COMPETENZA)	ALLOCAZIONE AVANZO ALLE CATEGORIE	TOTALE GENERALE COMPRESO AVANZO
Spese per il funzionamento degli organi universitari	85.000,00		85.000,00
Spese per attività istituzionali e oneri connessi	329.344.432,00	6.970.000,00	336.314.432,00
Spese per l'acquisto di beni e servizi	51.421.000,00		51.421.000,00
Trasferimenti passivi	800.000,00		800.000,00
Oneri finanziari	2.715.000,00		2.715.000,00
Oneri tributari	20.400.000,00		20.400.000,00
Spese di funzionamento centri funzionali, di servizio, di ricerca e sistema bibliotecario	11.498.100,00	3.400.000,00	14.898.100,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.200.000,00		2.200.000,00
Spese non classificabili in altre voci (Fondo di riserva, finanziato da avanzo, somme a disposizione e cofinanziamento ricerca))	13.216.000,00	40.000.000,00	53.216.000,00
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	16.145.894,77	46.000.000,00	62.145.894,77
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.427.660,23		1.427.660,23
Spese per la ricerca scientifica (Centri di ricerca)	0,00		-
Rimborso mutui e prestiti	6.769.000,00		6.769.000,00
Finanziamenti ai Dipartimenti e aziende per spese correnti	29.480.000,00	29.500.000,00	58.980.000,00

Finanziamenti ai Dipartimenti per la Ricerca scientifica	12.900.000,00	46.500.000,00	59.400.000,00
TOTALE SPESA ESCLUSO AVANZO	498.402.087,00	172.370.000,00	670.772.087,00
Spese aventi natura di partite di giro	118.650.000,00	-	118.650.000,00
Contabilità speciali	0,00	-	-
TOTALE	617.052.087,00	172.370.000,00	789.422.087,00

Per quanto riguarda le determinazioni analitiche di entrata e di spesa, vengono nel seguito descritti gli stanziamenti previsti per categoria e per successiva articolazione in unità elementari, capitoli, e gli scostamenti più significativi rispetto al bilancio di previsione 2014, alla data del 1 gennaio. L'analisi viene condotta senza prendere in considerazione, nel quadro della spesa, gli avanzi finalizzati presunti sopra riportati e analiticamente descritti alle pagg. 1-5.

QUANTO ALLE ENTRATE

Cat. 1 - Tasse e contributi universitari

(Previsioni: 2015 € 101.780.000,00 - 2014 € 99.580.000,00)

La previsione della contribuzione studentesca complessiva, considerata al lordo di tasse e imposte a carico degli studenti (imposta di bollo e Tassa regionale, previste complessivamente in € 10.080.000,00), deve essere integrata con le previsioni di cui alla successiva categoria 5 (capitoli 1, 2, 3), descritte nel seguito, che evidenziano alcune poste di rimborso a carico della popolazione studentesca tra cui la parte più significativa è rappresentata dalla quota di rimborso spese contenuta nella 1^a rata delle tasse universitarie.

L'aumento complessivo che si evidenzia nella **categoria 1** del quadro dell'entrata per il 2015 è determinato dall'ordinario incremento della tassa d'iscrizione (capitolo 1) al tasso d'inflazione programmato (1.5%) relativamente all'A.A. 2015/2016 e dall'incremento della previsione del gettito contributivo (capitolo 2) che è stato stimato, seppure prudenzialmente, sulla base delle risultanze delle riscossioni dell'esercizio corrente (circa 75,5 milioni

di euro alla data del 28 novembre) e tenuto conto della conferma degli importi e dei criteri di calcolo dei contributi anche per l'A.A. 2014/2015 (delibera Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014) rispetto ad una numerosità della popolazione studentesca iscritta sostanzialmente invariata. La prudenza nella stima dell'incremento tiene conto sia delle iscrizioni ad oggi degli studenti a tempo parziale (più di 500), sia dell'ampliamento del numero dei beneficiari delle borse di studio e delle borse per il diritto allo studio. Si ricorda infatti che dall'A.A. 2013/2014 è stata assunta la decisione di assicurare la copertura della borsa per il diritto allo studio a tutti gli studenti idonei.

A quest'ultimo riguardo, relativamente alla ponderazione di questi minori introiti, si evidenzia che una stima basata sul "gettito contributivo medio" non prenderebbe in debita considerazione il fatto che questa fascia della popolazione studentesca si attesta comunque su redditi bassi.

Più in particolare, il gettito complessivo delle tasse e della contribuzione studentesca previsto sul bilancio 2015 è determinato dal pagamento a carico della popolazione studentesca della 2^a rata dell'A.A. 2014/2015 e della 1^a rata dell'A.A. 2015/2016.

Le previsioni relative alla **1^a rata** (tassa d'iscrizione) dell'A.A. 2015/2016, determinate al capitolo 1 "Tassa d'iscrizione" (€ 12.400.000,00), al capitolo 11 "Tassa regionale" (€ 8.680.000,00), al capitolo 9 "Bollo virtuale" (€ 1.400.000,00), oltre a quelle di cui alla **categoria 5** relativamente al capitolo 2 "Rimborso spese" (€ 3.000.000,00) e al capitolo 3 "Rimborso spese di assicurazione" (€640.000,00), sono state formulate su una popolazione studentesca valutata in 62.000 unità (60 mila per i corsi di laurea e 2 mila per le scuole di specializzazione), ipotizzando quindi l'invarianza sostanziale della numerosità degli studenti rispetto a quella presa a riferimento nel formulare le previsioni dell'esercizio in corso.

L'importo della tassa d'iscrizione previsto ai fini della formulazione dello stanziamento è pari a circa € 200,00, considerato un incremento di circa l'1,5% rispetto a quello dell'anno accademico precedente, pari al tasso d'inflazione programmato. Si ricorda che le determinazioni relative agli importi di tasse e contributi universitari per l'A.A. 2015/2016 saranno assunte dagli Organi nel corso del primo semestre dell'anno 2015.

Si ricorda che la componente "rimborso spese" a carico della prima rata (capitolo 5-2) è stata rideterminata in € 48,71, da circa € 100,00 degli anni accademici precedenti, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di determinazione delle tasse e dei contributi per l'A.A. 2013/2014. Si ricorda che lo stanziamento contiene esclusivamente tale quota valutata su una popolazione studentesca di 62 mila unità e che la rivisitazione di tale importo è stata assunta dallo stesso Consiglio in considerazione della necessità di rientrare, seppure gradualmente, dai limiti

imposti dalla norma di riferimento (D.P.R.306/97) garantendo al contempo un potenziamento dei servizi per gli studenti e degli interventi per il diritto allo studio.

Le entrate relative alla **contribuzione studentesca** (seconda rata) dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione sono previste, rispettivamente, al capitolo 2 per € 71.000.000,00 e al capitolo 3 per € 3.900.000,00. L'importo relativo all'entrata contributiva dei corsi di laurea di cui al capitolo 2 è previsto in aumento (+ 2 milioni) rispetto a quello dell'esercizio in corso (€ 69.000.000,00, escluso TFA) per le motivazioni riportate nelle premesse di questo paragrafo.

Si evidenzia che gli importi delle entrate contributive non contemplano la previsione del gettito derivante dal II° ciclo TFA e dalla seconda annualità dei PAS, A.A. 2014/2015. Si ricorda che tali entrate, che costituiranno nel 2015 una maggiore entrata, comunque dovranno essere finalizzate di pari importo nel quadro della spesa.

Da ultimo si evidenzia che la categoria intestata all'entrata contributiva contempla anche il gettito derivante dai **master e dai corsi di perfezionamento** pari a € 2.500.000,00 che rappresenta, di fatto, un'entrata finalizzata alle strutture per il pagamento delle spese inerenti ai corsi il cui importo trova quindi corrispondenza nella categoria 14/7 del quadro della spesa, al netto della ritenuta (minor spesa finalizzata) a favore del bilancio.

Cat. 2 - Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 1 - Fondo di Finanziamento Ordinario

(Previsioni: 2015 € 267.000.000,00 - 2014 € 267.000.000,00)

Per la previsione di questa voce dell'entrata, le cui criticità di determinazione per l'anno 2015 sono state anche illustrate nel documento programmatico "Criteri e priorità", si è fatto riferimento al FFO nazionale, considerando anche il rifinanziamento stabile per le annualità 2015-2017 di 150 milioni di euro a valere sulla quota premiale contenuto nel disegno di legge di stabilità, rifinanziamento che riporta sostanzialmente il valore del FFO 2015 agli stessi valori di quello dell'esercizio corrente (circa 7 miliardi di euro). L'assegnazione stimata per l'Ateneo è stata ponderata, come per l'esercizio in corso, con il nostro peso "storico" nel sistema nazionale (circa il 4%). Le criticità che ad oggi permangono sono ascrivibili al fatto che non solo ad oggi non è nota l'assegnazione del FFO 2014, fatto questo ricorrente anche nelle trascorse gestioni, ma soprattutto in considerazione del fatto che il modello di assegnazione del FFO 2014 è significativamente innovato nei criteri di riparto

utilizzati, sia per quanto riguarda la quota base, sia per quanto riguarda la quota premiale. In particolare, per quanto riguarda la quota base, si ricorda che una parte importante di questa pari al 20% delle risorse (circa 1 miliardo) è assegnata sulla base del “costo standard per studente”, oggetto di apposito decreto non ancora emanato e comunque non noto nei dettagli. L’elemento di valutazione “critico” di questo criterio di assegnazione del FFO è correlato al fatto che il costo standard per studente, definito a livello nazionale, verrebbe poi “corretto” con un indicatore territoriale che dovrebbe tener conto della capacità contributiva degli studenti a partire dai redditi medi regionali, penalizzando quindi, se impostato in un’ottica perequativa, gli Atenei che insistono su Regioni a più alto reddito come la nostra. Vi sono poi ulteriori elementi di valutazione che hanno portato ad individuare “il peso storico” quale criterio più oggettivo di stima. In primo luogo il fatto che non è noto se il modello 2014, appunto ancora non noto quanto alle conseguenti determinazioni economiche per gli Atenei, rimarrà invariato anche per il 2015. In secondo luogo si ricorda che l’art. 60 del DL 69/2013, al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle Università statali, ha disposto che, a decorrere dall’esercizio 2014, gli stanziamenti del bilancio dello Stato finalizzati alla “Programmazione del sistema universitario”, al “Fondo giovani” e al “Post lauream” confluissero nel FFO, con ciò determinando anche la preoccupazione che possibili politiche di taglio lineare al FFO disposte, da manovre finanziarie, possano intervenire anche su stanziamenti prima finanziati a parte.

Le criticità appena osservate sono state prese in considerazione anche per la previsione degli stanziamenti sotto riportati relativi al post lauream e al Fondo giovani.

Cap. 2 - Finanziamento borse di studio post-lauream

(Previsioni: 2015 € 5.500.000,00 – 2014 € 5.000.000,00)

Tale entrata rappresenta il cofinanziamento del Ministero per la spesa relativa alla formazione post lauream, inclusi, dall’anno 2014 anche gli assegni di ricerca prima finanziati a valere sul Fondo giovani. Anche in questo caso si evidenzia che i criteri di riparto di questo finanziamento, confluiti nel FFO e non ancora noti negli “esiti” delle assegnazioni, sono significativamente innovati rispetto al precedente modello prendendo in considerazione la qualità della ricerca svolta dai componenti del collegio dei corsi, il grado di internazionalizzazione del dottorato e la sua attrattività.

Cap. 3 - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti

(Previsioni: 2015 € 1.000.000,00 - 2014 € 2.400.000,00)

L'entrata prevista di € 1.000.000,00, ridotta di 1,4 milioni rispetto all'esercizio corrente per le determinanti sopra evidenziate, si riferisce al cofinanziamento del Ministero per le iniziative a favore dei giovani e degli studenti disciplinate dal D.L. 105/2003. La recente nota MIUR che ha definito i criteri di riparto del FFO 2014, tra cui anche post lauream e Fondo giovani in esso confluiti, ha evidenziato che gli interventi a valere su tale fondo si riconducono al sostegno della mobilità internazionale degli studenti, all'incentivazione dell'attività di tutorato e all'incentivazione per le iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree di studio di particolare interesse nazionale. Restano esclusi quindi gli assegni di ricerca, oggi finanziati sul post laurea, e non risulta citato l'intervento che prevedeva il finanziamento di borse di dottorato di particolari aree disciplinari. Sulla base delle risultanze storiche, le assegnazioni finanziate su tale fondo determinano una previsione pari a 1 milione di euro.

Cap. 4 - Finanziamento dei contratti di formazione per le scuole di specializzazione di area medica

(Previsioni: 2015 € 37.483.401,00 - 2014 € 31.500.000,00)

La previsione di € 37.483.401,00 rappresenta il finanziamento, interamente a carico del Ministero dell'Economia, dei contratti di formazione per i medici specializzandi relativamente all'anno accademico 2014-2015 nonché di quelli attivati negli anni precedenti ed è impostato nella pertinente voce della spesa (cap. 2/21) con il medesimo importo costituendo, di fatto, una partita di giro.

Cat. 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico e privato

Le entrate relative a tale categoria si riferiscono ai finanziamenti provenienti dal settore pubblico e privato che mancano del requisito della sinallagmaticità, proprio delle prestazioni su committenza di cui alla successiva categoria 5 (capitoli 5, 6 e 7), e che pertanto rappresentano contributi ed erogazioni per il funzionamento dell'Ateneo e delle strutture, per la maggior parte finalizzati a spese specifiche e di cui una parte rilevante è costituita da erogazioni liberali e donazioni.

Più in particolare, ricordiamo che il **capitolo 1** prevede il contributo annuale dell'Istituto Cassiere (€ 200.000,00), iscritto sulla base degli accordi contrattuali stipulati con l'Istituto Cassiere Intesa-Sanpaolo a partire dal 2014. Si precisa che tale importo è riportato in maniera esattamente corrispondente nel quadro della spesa al capitolo 2/27 "Spese per lo sviluppo dei rapporti internazionali"

(oneri per attività istituzionali), di cui ne costituisce appunto una parte, e ivi finalizzato secondo le disposizioni contrattuali sottoscritte.

I capitoli seguenti della categoria accolgono invece contributi e trasferimenti esterni finalizzati alle strutture (**capitolo 4**, riportato per eguale importo pari a 4,5 milioni di euro al capitolo 14/12 del quadro della spesa, esclusi gli avanzi finalizzati), alla gestione dei centri di ricerca convenzionati (**capitolo 5**, riportato per eguale importo pari a 500 mila euro al capitolo 7/15 del quadro della spesa, esclusi avanzi finalizzati) e alle borse di studio (**capitolo 6**, riportato per € 4.812.000,00 nel quadro della spesa al capitolo 2/22; per quanto riguarda la restante parte, pari a € 1.376.686,00 relativa al finanziamento delle borse SEMM, la spesa relativa è contenuta nel capitolo 2/18 "Borse di dottorato").

Gli ultimi **capitoli, 7 e 8**, rappresentano invece il previsto gettito di entrata proveniente dalle Aziende ospedaliere relativo all'integrazione stipendiale e ai compensi del personale convenzionato con il SSN che per la competenza 2015 è complessivamente previsto in € 29.000.000,00 che vengono iscritti di pari importo nella pertinente voce dell'uscita (capitoli 2/6 e 2/7) costituendo, di fatto, una partita di giro.

Cat. 5 - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi

La categoria accoglie le entrate provenienti da rimborsi degli studenti (capitoli 1, 2 e 3), per le quali si rimanda a quanto osservato in merito alla precedente categoria 1, e le entrate relative alle attività di ricerca, consulenza e formazione svolte su committenza nonché le entrate derivanti da prestazioni su tariffa e servizi di sponsorizzazione (capitoli 5, 6, 7 e 9), queste ultime formulate sulla base degli ultimi risultati accertati, dettagliatamente indicati come segue:

Cap.1 - Diplomi

(Previsioni: 2015 € 900.000,00 - 2014 € 900.000,00)

La previsione di questa voce dell'entrata è formulata sulla base delle stampe di diplomi programmate, considerato il rimborso di € 100,00 a diploma.

Cap. 2 - Rimborsi forfettari di spese (da studenti)

(Previsioni: 2015 € 3.000.000,00 - 2014 € 3.000.000,00)

Come già illustrato nella categoria 1 dell'entrata, tale capitolo contiene la previsione della quota di rimborso spese a carico della prima rata, rideterminata dal Consiglio di Amministrazione in € 48,71, dedotti assicurazione e imposta di bollo.

Cap. 3 - Quota per assicurazione infortuni (da studenti)

(Previsioni: 2015 € 640.000,00 - 2014 € 640.000,00)

La previsione di questa entrata che trova in gran parte corrispondenza nella voce di spesa di cui al capitolo 3/34 "Spese per assicurazione studenti", si riferisce alla quota pari a € 10,29 corrisposta dagli studenti dei corsi di studio sulla prima rata per il rimborso dell'assicurazione. Il maggior importo previsto alla voce di spesa corrispondente (€ 770.000,00) è dovuto ai conguagli effettuati a fine anno sul numero effettivo di assicurati che prende a riferimento non solo gli studenti dei corsi di laurea (specializzandi, dottorandi, masterandi, laureati frequentatori..).

Cap. 5 - Proventi derivanti da contratti e convenzioni per attività di ricerca commissionata

(Previsioni: 2015 € 5.500.000,00 - 2014 € 5.500.000,00)

Cap. 6 - Proventi per prestazioni a tariffa

(Previsioni: 2015 € 5.500.000,00 - 2014 € 5.500.000,00)

Cap. 7 - Proventi derivanti da attività di consulenza e formazione

(Previsioni: 2015 € 3.500.000,00 - 2014 € 3.500.000,00)

Cap. 9 - Proventi per servizi diversi

(Previsioni: 2015 € 300.000,00 - 2014 € 300.000,00)

Si ricorda che a partire dal bilancio dell'esercizio 2013, questa categoria di entrata è stata articolata in ulteriori capitoli (capitoli dal 10 al 14) che accolgono gli stanziamenti relativi alle vendite e alle prestazioni eseguite dalle Aziende agrarie nell'ambito della ordinaria conduzione dell'attività produttiva con una previsione complessiva pari a € 390.000,00 relativa alla vendita di latte, prodotti agricoli e caseari. Tali previsioni trovano esatta corrispondenza nel quadro della spesa (categoria 14 capitoli dal 15 al 18).

La riduzione dell'introito previsto rispetto a quello dell'esercizio in corso che era pari a 500 mila euro è determinata non solo dall'interruzione delle attività presso l'Azienda Cavalchini ma soprattutto dalla riduzione del prezzo di vendita del latte considerata l'abolizione delle "quote" a partire dal 2015 (Azienda Menozzi) e dai danni provocati da fenomeni alluvionali di particolare intensità nell'anno 2013 presso l'Azienda Dotti che hanno ridotto la produzione di prodotti ortofrutticoli.

Cat. 6 - Cap. 1 - Vendita di brevetti

(Previsioni: 2015 € 100.000,00 - 2014 € 200.000,00)

La previsione di € 100.000,00 è stata valutata avuto riguardo alle risultanze dell'esercizio in corso, restando in ogni caso tale stima di difficile ponderazione.

Cat. 7 - Redditi e proventi patrimoniali

(Previsioni: 2015 € 740.000,00 - 2014 € 701.000,00)

Cap. 1 - <u>Fitti attivi e utilizzo spazi universitari</u>	€ 710.000,00
Cap. 2 - <u>Interessi attivi</u>	€ 30.000,00

La previsione dei fitti attivi è stata determinata principalmente sulla base dei contratti in essere oltre ad una previsione minima, perché non ponderabile e quindi determinata solo da dati storici, delle entrate derivanti da terzi per l'utilizzo degli spazi di proprietà dell'Ateneo. Lo stanziamento tiene conto dell'introito previsto per i fitti commerciali, pari a € 656.605,00, e di quello derivante dai fitti civili pari a € 26.746,00. La parte più significativa di questa entrata è rappresentata dal contratto con IVS Italia per la gestione dei distributori di bevande (importo contrattuale € 505.110,10) la cui scadenza è prevista per il 31.12.2016.

Cat. 8 - Poste correttive e compensative di spese correnti

Cap. 1 - <u>Recuperi da esterni e rimborsi tra strutture interne</u>	€ 2.500.000,00
Cap. 2 - <u>Rimborsi buoni pasto</u>	€ 0,00
Cap. 3 - <u>Recupero per assegni di ricerca e personale a tempo determinato compresi i ricercatori</u>	€ 1.500.000,00
Cap. 4 - <u>Recuperi e rimborsi diversi da esterni e interni</u>	€ 2.200.000,00
Cap. 6 - <u>Stanziamiento per l'istituzione di posti di ruolo</u>	€ 1.450.000,00

(Previsioni: 2015 € 7.650.000,00 - 2014 € 8.090.000,00)

Queste previsioni rappresentano entrate compensative di spese di natura corrente previste "al lordo" nella voce di uscita corrispondente ai fini del rispetto del principio d'integrità del bilancio.

La voce indicata al capitolo 1 è stata determinata sulla base del criterio "storico" essendo non preventivamente determinata e determinabile l'entità delle prestazioni e dei trasferimenti eseguiti tra strutture interne all'Ateneo nei recuperi da esterni da finalizzare al corrispondente capitolo della spesa

impostato di pari importo, specificatamente alla categoria 14 capitolo 13 (€ 2.500.00,00).

Gli stanziamenti previsti negli altri capitoli invece rappresentano la compensazione di spese correnti derivanti: dagli accordi contrattuali in essere per il finanziamento di posti di ruolo (capitolo 6) e per il finanziamento dei posti di ricercatore a tempo determinato (cap. 3); dai rimborsi effettuati da strutture interne (350 mila euro per rimborso iva intracomunitaria, previsto nel quadro della spesa per pari importo), dai rimborsi derivanti da enti esterni (capitolo 4), ed in particolare: il rimborso da parte dell'Azienda ospedaliera San Paolo per quota parte della locazione e spese relative all'immobile di via Beldiletto (650 mila euro) oltre ai diversi finanziamenti per il personale convenzionato per attività di ricerca impostati di pari importo nel capitolo di spesa relativo ai compensi accessori (capitolo 2/3) oltre oneri e IRAP (1,2 milioni di euro).

Cat. 9 - Entrate non classificabili in altre voci

Cap.1 - Percentuale a favore dell' Università sulle entrate esterne (escluse le attività commissionate, master e CDP)

Cap. 2 - Entrate eventuali

Cap. 3 - Riscossione IVA

(Previsioni: 2015 € 4.100.000,00 - 2014 € 4.100.000,00)

Lo stanziamento di cui al capitolo 1 è relativo alla ritenuta effettuata sui contratti di ricerca finanziata previsti alla successiva categoria 15), sui contributi liberali e sui finanziamenti per il funzionamento dei centri di ricerca convenzionati, con esclusione delle ritenute su altre entrate (il conto terzi, master e corsi di perfezionamento e servizi diversi) la cui ritenuta si evidenzia come "minore spesa" sullo stanziamento assegnato in uscita rispetto all'entrata relativa.

Cat. 10 - Alienazione di immobili e diritti reali

Cap. 1 - Vendita di immobili e diritti reali

(Previsioni: 2015 € 0,00 – 2014 € 0,00)

Non è riportata alcuna previsione in assenza di provvedimenti formali o comunque elementi economicamente valutabili. Si sottolinea in ogni caso la "neutralità" contabile di tali operazioni, relativamente al loro manifestarsi in corso di esercizio, rilevandosi al riguardo una maggior entrata integralmente correlata a maggiore stanziamento di spesa. Si ricorda che l'ultima programmazione edilizia triennale approvata, quella relativa alle annualità

2014-2016, non prevedeva copertura finanziaria a carico di vendite immobiliari.

Cat. 11- Alienazione di immobilizzazioni tecniche

Cap. 1 – Permuta e vendita attrezzature e beni mobili

(Previsioni: 2015 € 0,00 – 2014 € 0,00)

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono previste né prevedibili permutate e vendite di attrezzature e beni mobili.

Cat. 12 – Realizzo di valori mobiliari

(Previsioni: 2015: € 30.000,00 – 2014 € 30.000,00)

Ricordiamo che questa previsione si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del credito di entrata correlato all'acquisizione (nella competenza dell'anno) di quote di partecipazione agli spin off, tale per cui questa posta di entrata trova integrale corrispondenza nel quadro della spesa alla categoria capitolo 10/11 "Spese per partecipazioni a spin off".

Cat. 13 - Trasferimenti dello Stato (in conto capitale)

(Previsioni: 2015 € 0,00 - 2014 € 0,00).

Per quanto riguarda i trasferimenti per la Ricerca, tale previsione non è preventivamente determinabile perché direttamente correlata alle iniziative di ricerca dei singoli e delle strutture; per quanto riguarda i trasferimenti per l'edilizia universitaria, ad esclusione di quella sportiva, si ricorda che dal 2004 tale capitolo non è stato più finanziato dal Ministero.

Cat. 15 - Trasferimenti da Enti pubblici e privati

(Previsioni: 2015 € 12.900.000,00 - 2014 € 12.900.000,00)

Questa categoria accoglie le entrate per la ricerca scientifica finanziate da enti pubblici e privati per tutte le strutture dell'Ateneo. Lo stanziamento per l'esercizio finanziario 2015 è stato valutato nel suo complesso in € 12.900.000,00 ed è impostato, per pari importo, nella corrispondente voce delle spese di cui alla categoria 15, escluse le poste di avanzo finalizzato. Si evidenzia quindi anche in questo caso la totale "neutralità" contabile di tale voce.

Cat. 16 - Accensione di mutui

(Previsioni: 2015 € 0,00 - 2014 € 0,00)

Come anche evidenziato nel documento programmatico, nonostante è stata presa in considerazione l'ipotesi di stipula di un mutuo per il terzo Accordo per Lodi, ipotesi questa che ha determinato l'impostazione di una maggior spesa presunta nei capitoli correlati alla corresponsione delle quote capitale e interesse sui mutui, non si procede a valorizzare l'importo relativo alla materiale erogazione del mutuo non solo in quanto non esiste ancora alcun formale provvedimento ma anche in considerazione del fatto che le risorse provenienti dalla prossima consuntivazione dell'esercizio corrente potrebbero anche ridurre gli importi da finanziare con mutuo. Si sottolinea in ogni caso la totale "neutralità" contabile di tale operazione.

Cat. 17 - Entrate aventi natura di partite di giro

(Previsioni: 2015 € 118.650.000,00 - 2014 € 118.650.000,00)

Le previsioni indicate nelle varie voci comprese in questa categoria del bilancio sono state determinate tenendo conto sia dei risultati già accertati nel corrente esercizio sia della necessaria capienza dello stanziamento finalizzato a contabilizzare le ritenute fiscali e i contributi previdenziali e assistenziali sugli emolumenti in favore del personale di ruolo e non di ruolo.

Per quanto riguarda le entrate aventi natura di partite di giro si segnala che le stesse trovano corrispondenza nelle analoghe voci dell'uscita le quali, come noto, non concorrono alla determinazione dei risultati della gestione.

Cat. 18 - Contabilità speciali

(Previsioni: 2015 € 0,00- 2014 € 0,00)

Ricordiamo che i capitoli 1 e 2 della categoria "Contabilità speciali", con esclusione del capitolo 3 relativo a "Lasciti e donazioni", accoglievano per aggregazione, gli stanziamenti complessivi dei bilanci autonomi dei Dipartimenti, dei Centri di eccellenza, delle Aziende agrarie che compongono l'AGER e dell'Azienda Polo veterinario di Lodi, che rappresentavano capitoli di "evidenza" e non di gestione. L'integrazione delle strutture autonome all'interno del bilancio Unico è intervenuta ad annullare questa posta di sola evidenza contabile che pertanto è indicata come "disattivata".

QUANTO ALLE USCITE

Categoria 2 – Spese di personale

Nei capitoli di bilancio che seguono sono riportate tutte le spese che compongono il costo del lavoro del personale dipendente, il costo delle docenze a contratto e il costo della formazione post-laurea.

Prima di procedere nell'analisi particolareggiata per capitoli, è opportuno evidenziare alcune aggregazioni di spesa che meglio consentono di mettere in luce l'effettiva consistenza della spesa di personale: il costo del lavoro del personale dipendente, la spesa obbligatoria riferita al personale dipendente, il costo del lavoro da considerare ai fini dell'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università di cui all'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 e la spesa per la formazione post laurea (relativa alla formazione dei giovani alla ricerca).

Per determinare il costo del lavoro del personale dipendente sono state considerate le spese dei seguenti capitoli di bilancio: 2.1 Oneri sociali, 2.2 Stipendi, 2.3 Compensi accessori, 2.4 Affidamenti, 2.6 Integrazioni stipendiali ai medici, 2.7 Compensi accessori ai medici, 2.8 Stipendi al personale con contratto a tempo determinato, 2.9 TFR, 2.10 Prestazioni professionali svolte dal personale universitario a favore dell'Ateneo, 2.12 Indennità di funzione, 2.13 Spese per il servizio mensa, 2.14 Sussidi, 2.24 Spese per le missioni di servizio, 2.25 Spese per l'aggiornamento professionale, 2.28 Spese per attività sociali (welfare), 3.20 Spese per il vestiario, 3.33 Spese per le assicurazioni e 6.1 Irap (da cui sono state tolte le spese per le imposte corrisposte per collaborazioni). Il costo così calcolato risulta pari a 276,826 milioni di euro.

La spesa obbligatoria, pari a 232,21 milioni di euro rappresenta:

- la somma delle retribuzioni fisse dovute al personale di ruolo in servizio nell'anno 2015;
- la somma per coprire le spese per le assunzioni di personale derivanti dall'utilizzo dei residui punti organico attinenti alla programmazione 2012 e alla programmazione 2013 i cui concorsi sono in corso di svolgimento o di attivazione;
- la somma per coprire la spesa per il reclutamento di professori associati nell'ambito del Piano straordinario di cui all'art. 18 e all'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 i cui concorsi sono in corso di svolgimento. La copertura della spesa sarà garantita dall'avanzo finalizzato derivante dall'assegnazione ministeriale disposta a tal fine che è stato accantonato fino alla previsione delle effettive assunzioni (consuntivo 2013);
- la somma per coprire la spesa per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato sia sui fondi ministeriali sia sui finanziamenti esterni;
- la somma per coprire la spesa per il reclutamento di 6 unità di personale tecnico amministrativo a tempo determinato sui fondi d'Ateneo.

L'art. 5 del D.Lgs. 49/2012, "Limite massimo alle spese di personale" ha introdotto l'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle Università che viene calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il

funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, al netto dei rimborsi tasse agli studenti. La spesa complessiva di personale per l'anno 2015 da considerare ai fini del suddetto indicatore risulta pari a 235,215 milioni di euro, in quanto ricomprende anche la spesa per le retribuzioni accessorie per il personale dirigente e tecnico amministrativo, la spesa per professori a contratto e si riduce per l'ammontare dei finanziamenti esterni .

La spesa posta in bilancio per la formazione post laurea e per i contratti di formazione dei medici specializzandi è pari a 66,4 milioni di euro (di questa 23,1 milioni rappresentano la spesa per borse di dottorato e assegni di ricerca di tipo A).

Cap. 1 - Oneri sociali

(Previsioni di competenza: 2015 € 49.300.000,00 – 2014 €50.731.339,77)

La spesa ricomprende tutti gli oneri sulle retribuzioni del personale, così suddiviso:

48.700.000,00	oneri previdenziali sulle retribuzioni del personale
200.000,00	oneri sulle retribuzioni accessorie e sui compensi ai commissari di concorso
400.000,00	assicurazioni per dipendenti e oneri previdenziali per i collaboratori

Cap. 2 - Stipendi al personale universitario

(Previsioni di competenza: 2015 € 160.300.000,00 – 2014 €165.941.300,00)

Lo stanziamento di questo capitolo si riferisce alla spesa, al netto di oneri sociali e IRAP, per il personale dipendente a tempo indeterminato ed è stata calcolata tenendo conto:

- a) del personale che alla data del 1/12/2014 si prevede sarà in servizio nell'anno 2015, tenendo conto delle cessazioni che avverranno sia per dimissioni già presentate sia per limiti d'età ai sensi della normativa vigente;
- b) delle retribuzioni del personale docente e ricercatore corrispondenti al livello retributivo raggiunto sia per progressione di carriera sia per norma di legge al 31 dicembre 2014;
- c) delle retribuzioni del personale contrattualizzato aggiornate al CCNL 2008/2009, comprensive della vacanza contrattuale;
- d) delle assunzioni derivanti dall'utilizzo dei punti organico residui attinenti alla programmazione 2012 e alla programmazione 2013;
- f) delle assunzioni derivanti dall'utilizzo dei 69,6 punti organico attinenti al piano straordinario degli associati;
- e) delle assunzioni derivanti dall'utilizzo di finanziamenti esterni;

La spesa complessiva prevista risulta pari a € 160.300.000,00 ed è così suddivisa:

111.490.000 retribuzioni docenti
47.890.000 retribuzioni del personale tecnico amministrativo e dirigenti
920.000 retribuzioni del personale non di ruolo

Di seguito si riporta la composizione dell'organico che presumibilmente sarà in servizio il 1/1/2015:

docenti	ricercatori	dirigenti	personale tecnico amministrativo e CEL
1.394	551	13	2.002

Cap. 3 - Compensi accessori al personale universitario

(Previsioni di competenza: 2015 € 6.055.000,00 – 2014 € 5.439.000,00)

La parte più consistente di questo capitolo di spesa è rappresentata dallo stanziamento per i Fondi per la contrattazione decentrata per il personale tecnico amministrativo e il personale dirigente che ammonta complessivamente per l'anno 2015 a € 3.455.000,00.

Lo stanziamento è comprensivo delle somme che si renderanno disponibili per le cessazioni dal servizio e dei passaggi di categoria in applicazione del CCNL 2006/2009 e della quota che, ai sensi dell'art. 67 comma 5 della Legge 133/2008, deve essere annualmente versata, entro il mese di ottobre al capitolo di entrata del bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2368, il cui importo è pari al 10 per cento del Fondo previsto per l'anno 2004 così come certificato dagli Organi di controllo di cui all'art.48, comma 6, del D. Lgs n. 165/2001. Si ricorda che il versamento annuale al bilancio dello Stato è pari a € 425.572,00 e si aggiunge agli ulteriori versamenti previsti al capitolo 9/3 di cui è fornito un analitico dettaglio nelle pagine seguenti. Il Fondo inoltre tiene anche conto delle riduzioni previste dall'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010, che comportano la diminuzione del fondo stesso in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il Fondo è destinato al pagamento delle indennità orarie relative al lavoro su turni, in condizioni disagiate o comportanti l'obbligo di reperibilità, delle indennità di responsabilità per le categorie B, C e D e della retribuzione di posizione e di risultato per le elevate professionalità. Il Fondo ricomprende inoltre le quote già vincolate per le progressioni orizzontali 2011 e 2012, che dovranno essere portate in riduzione del Fondo stesso a partire dal 2016, in quanto ancora per il prossimo anno le progressioni avranno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9 comma 21 della Legge 122/2010 e della Legge di stabilità per il 2015.

Fanno altresì parte di questo capitolo di spesa, il Fondo per il lavoro straordinario, le indennità di rischio dei docenti e il rischio radiologico per il personale tecnico amministrativo, il fondo destinato alla dipartimentalizzazione e all'istituzione di un sistema di valutazione delle strutture.

Fanno parte ancora di questo capitolo i compensi accessori riconosciuti, ai sensi dell'art. 1 comma 13 della legge 230/2005, al personale docente e ricercatore inserito nelle convenzioni stipulate tra l'Ateneo e Enti esterni per attività di ricerca.

In attesa della definizione e dell'emanazione del relativo Regolamento d'Ateneo, il fondo d'Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della legge 240/2010 è stato impostato solo per memoria.

La somma complessiva delle voci sopra richiamate, pari a € 6.055.000,00 risulta così ripartita:

11.000	Indennità di rischio docenti e ricercatori
28.000	Indennità di rischio radiologico
720.000	Lavoro straordinario
2.950.000	Fondo retribuzione accessoria del personale tec.-amm. a tempo indeterminato e determinato
505.000	Fondo accessorio dirigenti e dirigenti a contratto
1.241.000	Compenso derivante da convenzioni per attività di ricerca
600.000	Dipartimentalizzazione e sviluppo sistemi di valutazione
per memoria	Fondo per la premialità art.9, legge 240/2010

Cap. 4 – Affidamenti e professori a contratto

(Previsioni di competenza: 2015 € 1.100.000,00 – 2014 € 1.700.000,00)

La spesa massima effettuabile per affidamenti retribuiti, al netto di oneri sociali e IRAP, è stata valutata complessivamente pari a € 1.100.000,00.

La spesa è stata determinata con riferimento alla spesa sostenuta nel 2014 relativamente all'anno accademico 2013/2014 per retribuire gli affidamenti assegnati a docenti e ricercatori di altri Atenei e, ai sensi dei regolamenti di Ateneo, per retribuire i compiti didattici aggiuntivi erogati dai soli ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Cap. 5 - Compensi ai commissari di concorso

(Previsioni di competenza: 2015 € 500.000 – 2014 € 500.000)

La valutazione della somma da mettere a disposizione è stata fatta tenendo conto dell'andamento delle spese degli anni precedenti, del numero delle procedure di concorsi previsti per la chiamata dei docenti, per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e del numero di procedure nazionali per l'abilitazione a professori ordinari o associati attribuite all'Ateneo. Tiene inoltre conto del numero delle procedure per gli esami di ammissione alle Scuole di specializzazioni aggregate, i cui costi sono a carico dell'Ateneo quando capofila, e dai maggiori costi che derivano

dall'internazionalizzazione delle commissioni giudicatrici per i dottorati di ricerca. La valutazione presenta un certo grado di approssimazione perché in questo capitolo ricadono anche le spese di missione dei commissari di concorso che risultano difficilmente prevedibili. Pertanto, in base ai riferimenti sopra esposti, si è ritenuto di stanziare l'importo di € 500.000,00 anche per l'anno 2015.

Cap. 6 - Integrazioni stipendiali ai medici e ai non medici da Enti ospedalieri
(Previsioni di competenza: 2015 € 13.000.000,00 – 2014 € 13.000.000,00)

L'importo messo a disposizione è stato determinato calcolando le integrazioni stipendiali dovute ai 316 dipendenti medici e non medici che svolgono attività assistenziale nell'ambito delle 25 convenzioni attive stipulate con gli Enti ospedalieri e a quelli che si prevede vengano convenzionati entro dicembre 2014.

Per rilevare la spesa sono state considerate le singole posizioni economiche del personale convenzionato e il corrispondente trattamento economico derivante dal confronto tra retribuzione universitaria e retribuzione ospedaliera aggiornata al CCNL dell'Area della dirigenza medico veterinaria – biennio 2008/2009 (ex legge De Maria). Nel capitolo è stato riportato il costo complessivo, comprensivo degli oneri sociali, che deve essere corrisposto dagli Enti Ospedalieri convenzionati. La retribuzione ospedaliera considerata tiene conto del trattamento economico in atto nella Sanità e include la retribuzione legata agli incarichi ospedalieri espletati dal personale medico universitario. L'articolazione della spesa per Ente ospedaliero è la seguente:

ENTE	Spesa
Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena	2.632.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda CA' GRANDA	83.000
Istituto Auxologico Italiano	391.000
Istituto Stomatologico Italiano	0
Istituto Europeo di Oncologia	905.000
Istituto Clinico Sant'Ambrogio	34.000
Policlinico San Marco	0
Fondazione Don Carlo Gnocchi	37.000
Istituto Clinico Humanitas	743.000
Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo	69.000

MULTIMEDICA	29.000
Istituto Ortopedico Galeazzi	282.000
Fondazione Serena Centro MEMO	52.000
Istituti Clinici di Perfezionamento	125.000
Pio Albergo Trivulzio	75.000
Casa di Cura Pio X	64.000
Fondazione Salvatore Maugeri	79.000
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	400.000
Istituto Ortopedico Gaetano Pini	201.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Luigi Sacco	1.671.000
Azienda Ospedaliera San Paolo	2.958.000
Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico	111.000
Centro Cardiologico Monzino – IRCCS	763.000
Ospedale San Giuseppe	386.000
IRCCS Policlinico San Donato	910.000

Cap. 7 - Compensi accessori ai medici e ai non medici da Enti ospedalieri
(Previsioni di competenza: 2015 € 16.000.000,00 – 2014 € 16.000.000,00)

L'importo stanziato per le spese derivanti dal pagamento dei compensi accessori ai medici e ai non medici da Enti ospedalieri è stato determinato considerando l'evoluzione della spesa negli ultimi due anni durante i quali si è osservato un costante incremento dei compensi per attività libero professionale intramoenia e una correlata diminuzione dei compensi accessori che, in applicazione dei CCNL, sono confluiti nella retribuzione base.

Le somme ripartite per Ente sono le seguenti:

ENTE	Spesa
Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e	2.619.000

Regina Elena	
Azienda Ospedaliera Ospedale Niguarda CA' GRANDA	49.000
Istituto Auxologico Italiano	432.000
Istituto Stomatologico Italiano	0
Istituto Europeo di Oncologia	4.045.000
Istituto Clinico Sant'Ambrogio	157.000
Policlinico San Marco	3.000
Fondazione Don Carlo Gnocchi	0
Istituto Clinico Humanitas	413.000
Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo	6.000
MULTIMEDICA	46.000
Istituto Ortopedico Galeazzi	275.000
Fondazione Serena Centro MEMO	0,00
Istituti Clinici di Perfezionamento	200.000
Pio Albergo Trivulzio	9.000
Casa di Cura Pio X	6.000
Fondazione Salvatore Maugeri	16.000
Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori	221.000
Istituto Ortopedico Gaetano Pini	120.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Luigi Sacco	1.335.000
Azienda Ospedaliera San Paolo	2.459.000
Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico	194.000
Centro Cardiologico Monzino - IRCCS	2.094.000
Ospedale San Giuseppe	1.172.000
IRCCS Policlinico San Donato	129.000

Cap. 8 - Stipendi al personale con contratto a tempo determinato

(Previsioni di competenza: 2015 € 9.580.000,00 – 2014 € 8.175.000,00)

La spesa complessiva prevista risulta suddivisa nel seguente modo:

9.350.000 retribuzioni ricercatori TD

230.000 retribuzioni del personale tecnico amministrativo TD

Lo stanziamento di questo capitolo, si riferisce alla spesa, al lordo di oneri sociali e IRAP, per i ricercatori e il personale tecnico amministrativo a tempo determinato. La spesa relativa ai ricercatori è stata calcolata tenendo conto, in aggiunta ai ricercatori già in servizio, del reclutamento di 26 ricercatori con finanziamento a carico dell'Ateneo. La spesa per il personale tecnico amministrativo si riferisce a 6 posti finanziati con il bilancio di Ateneo.

Cap. 9 – TFR

(Previsioni di competenza: 2015 € 76.000,00 – 2014 € 96.000,00)

Lo stanziamento necessario all'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro dei collaboratori linguistici, del personale a tempo determinato e del personale afferente alle Aziende Agrarie è risultato pari a € 76.000,00, in considerazione del minor numero di dipendenti.

Cap.10 - Prestazioni professionali svolte dal personale universitario nell'ambito di attività per conto terzi

(Previsioni di competenza: 2015 € 3.500.000,00 – 2014 € 3.500.000,00)

L'importo è stato determinato in relazione alle uscite dell'anno precedente e comprende tutte le attività per conto terzi svolte dall'Ateneo che prevedono la compartecipazione economica del personale universitario. La somma complessiva è così ripartita:

2.700.000 per la compartecipazione alle attività di ricerca e di analisi

800.000 per le attività di consulenza e per master

Cap.11 – Fondo Comune di Ateneo

(Previsioni di competenza: 2015 € 1.500.000,00 – 2014 € 1.500.000,00)

L'importo è stato determinato in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo 2008/2009 per destinare una quota di partecipazione economica a tutto il personale, in considerazione dell'apporto dato da tutti all'acquisizione di entrate proprie per l'Ateneo.

Cap. 12 - Indennità di funzione

(Previsioni di competenza: 2015 € 830.000,00 – 2014 € 830.000,00)

E' stato confermato l'importo dell'anno precedente per lo stanziamento riguardante le indennità e i gettoni previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Ateneo ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, nonché agli Organi Collegiali.

Cap.13 - Spese per il servizio mensa al personale dipendente

(Previsioni di competenza: 2015 € 2.400.000,00 – 2014 € 2.400.000,00)

La spesa è stata determinata considerando il valore nominale massimo del ticket, calmierato per legge a € 7,00, e il numero di ticket e buoni mensa utilizzati nell'anno in corso che non ha subito consistenti variazioni rispetto al numero di ticket e buoni mensa utilizzati negli anni precedenti E' stata pertanto confermata la previsione di spesa complessiva già prevista per l'anno in corso.

Cap.14 - Sussidi al personale docente e non docente

E' stato confermato lo stanziamento di € 50.000 dell'anno in corso.

Cap.15 - Corrispettivi ai Professori a contratto

(Previsioni di competenza: 2015 € 1.100.000,00 – 2014 € 650.000,00)

La spesa riferita ai corrispettivi per i professori a contratto è stata determinata con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2014 per retribuire la stessa attività. Lo stanziamento è risultato pari a € 1.100.000,00.

Cap.16 - Assegni di ricerca

(Previsioni di competenza: 2015 € 8.840.500,00 – 2014 € 8.000.000,00)

Per la determinazione della spesa relativa agli assegni di ricerca post doc –di tipo A), si è tenuto conto del numero di assegni attualmente attivi, delle procedure di rinnovo in corso e del numero dei nuovi assegni da bandire nel 2015, nell'ambito del budget da assegnare ai singoli dipartimenti, secondo quanto previsto dal Regolamento degli assegni di ricerca modificato nel corso del 2013. L'importo per i nuovi assegni e i rinnovi è pari a € 21.000, la cui spesa, comprensiva di oneri, equivale a € 25.300.

La somma impostata in uscita è pari a € 8.840.500 ed è così articolata: € 8.740.500 per gli assegni a carico del bilancio universitario (assegni post doc –di tipo A), che comprende:

- la spesa per 90 assegni biennali relativi al bando 2013 attivato nel 2014;
- la spesa per 30 assegni relativi al bando del 2012 ed attivati nel 2013 da rinnovare nel corso del 2015 secondo la norma transitoria definita dal nuovo Regolamento;

- la spesa per 90 nuovi assegni biennali che verranno banditi nel corso del 2014 ma attivati nel 2015;
- la spesa per gli assegni in scadenza nel 2015 e nei successivi anni, attivati nel 2013;
- il finanziamento di 90 nuovi assegni per l'anno 2015 da attribuire quale budget ai singoli dipartimenti.

Viene riproposto inoltre lo stanziamento di € 100.000 per il finanziamento dell'integrazione delle somme corrisposte dall'Inps a titolo di indennità per il periodo di comportamento obbligatorio per la maternità delle assegniste di ricerca.

L'integrazione dell'indennità da parte dell'Università, fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca, è un adempimento previsto dall'art. 22 della Legge 240/2010.

Nella previsione del capitolo, non rientra la spesa relativa agli assegni di ricerca di tipo B), posta direttamente a carico dei singoli progetti di ricerca.

Cap.18 - Borse per il dottorato di ricerca

(Previsioni di competenza: 2015 € 14.252.531,00 – 2014 € 14.680.000,00)

Lo stanziamento complessivo pari a € 14.252.531,00 tiene conto delle seguenti spese:

- la spesa per il XXX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca corrispondente a 251 borse di cui 19 borse finanziate dal Fondo ministeriale "sostegno giovani" e 2 attribuite in base a criteri premiali dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014. Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7 e del 15 maggio 2014, nelle more dell'emanazione del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di cui all'art. 5 del D.M. n. 45 /2013, hanno deliberato che, per l'anno accademico 2014/2015, l'Ateneo sarà sede amministrativa di 30 nuovi corsi di dottorato triennali e 1 corso quadriennale in collaborazione con la Scuola Superiore Europea di Medicina Molecolare (SEMM);
- la spesa relativa ai cicli di dottorato precedenti, ancora attivi, che si stima in 490 dottorandi oltre che la spesa per il pagamento delle maggiorazioni per il soggiorno all'estero, dei diversi cicli;

Lo stanziamento comprende anche gli oneri a carico dell'Ateneo.

Cap.19 - Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione dell'area non medica

(Previsioni di competenza: 2015 € 1.000.000,00 – 2014 € 1.000.000,00)

Lo stanziamento per l'anno 2015 è di € 1.000.000,00 e comprende il finanziamento di 26 nuove borse e assicura la copertura economica delle 66 borse relative agli anni precedenti ancora attive. L'importo annuo della borsa ammonta a € 11.357,00.

Cap.21 – Contratti di formazione specialistica dell'area medica

(Previsioni di competenza: 2015 € 37.483.410,00 – 2014 € 31.500.000,00)

Lo stanziamento di € 37.483.401,00 per l'anno 2015 è stato determinato tenendo conto del numero dei corsi attivati e dei contratti di formazione specialistica stipulati a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.368/1999 che prevede per tutti gli specializzandi un contratto di formazione specialistica il cui importo è costituito da una parte fissa uguale per tutte le specializzazioni e per tutta la durata del corso e da una parte variabile differenziata per anno di corso.

L'incremento dello stanziamento è dovuto ai contratti attivati a dicembre 2014, il cui costo graverà integralmente sulla spesa del 2015. Lo stanziamento è comprensivo anche degli oneri.

Cap.22 - Borse di studio di dottorato e di specializzazione finanziate da Enti pubblici e privati

(Previsioni di competenza: 2015 € 4.812.000,00 – 2014 € 4.900.000,00)

Il capitolo comprende i finanziamenti derivanti da Enti pubblici e da privati per le borse di dottorato e per i contratti di formazione specialistica per le Scuole di specializzazione dell'area medica e non medica. Lo stanziamento è stato determinato in € 4.812.000 suddiviso sulle diverse borse nel modo seguente:

- € 4.000.000 per contratti di formazione specialistica dell'area medica;
- € 12.000 per contratti di formazione specialistica dell'area non medica
- € 800.000 per le borse di dottorato.

Cap.24 – Spese per missioni di servizio pers. tecn. amm.vo Amministrazione

(Previsioni di competenza: 2015 € 45.000,00 – 2014 € 45.000,00)

Lo stanziamento è impostato in € 45.000. Questo tiene conto dei limiti previsti dall'art. 6 comma 12 della legge 122/2010 e in particolare del fatto che la spesa cui si potrà dar corso nell'anno 2015 non potrà superare l'importo di 13 mila euro (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009), salvo specifiche deroghe che potranno essere assunte con provvedimento motivato dell'Organo di vertice.

Cap.25 – Spese per la formazione del personale

(Previsioni di competenza: 2015 € 175.000,00 – 2014 € 175.000,00)

Lo stanziamento di € 175.000 è pari al 50% della spesa assunta a tal fine nell'anno 2009, nel rispetto dell'art. 6 comma 13 della legge 122/2010. La differenza, pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, dovrà essere versata su apposito capitolo del bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 del citato articolo ed è impostata alla cat. 9 cap 3, "Oneri vari straordinari".

Cap.28 - Spese per attività sociali, culturali e ricreative e iniziative di welfare per il personale universitario

(Previsioni di competenza: 2015 € 1.000.000,00 – 2014 € 1.000.000,00)

Questo stanziamento è destinato ad iniziative per il personale finalizzate allo sviluppo di politiche di welfare, di mobilità sostenibile, per favorire il più ampio utilizzo del trasporto pubblico a scapito del mezzo privato, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro, considerati anche i blocchi retributivi degli ultimi anni.

A tale scopo è aperto un tavolo sindacale con le OO.SS. per definire un piano di welfare per il personale di Ateneo.

Altre spese di personale sono presenti nella **Categoria 6 Cap. 1 – IRAP**

Cap. 1 – IRAP

(Previsioni di competenza: 2015 € 14.230.000,00 – 2014 € 15.000.000,00)

Lo stanziamento per le spese relative all'imposta regionale sulle attività produttive è stato determinato tenendo conto delle spese per il personale dipendente e per i compensi di lavoro autonomo. La somma complessiva calcolata è stata determinata in € 14.230.000.

Cap.31 - Spese per il Comitato Unico di garanzia

(Previsioni di competenza: 2015 € 15.000,00 – 2014 € 15.000,00)

E' stato assegnato uno stanziamento di € 15.000,00 per il funzionamento del Comitato, istituito il 3 ottobre 2014, e in particolare a supporto delle iniziative che potranno essere attivate nel corso del prossimo anno.

Categoria 2 – Altre spese: Oneri attività istituzionali e borse per il diritto allo studio

Cap.26 e 27 – Spese per conferenze e congressi e spese per lo sviluppo dei rapporti internazionali

(Previsioni di competenza: 2015 € 900.000,00 - 2014 € 1.200.000,00)

Lo stanziamento accoglie i fondi a disposizione del Rettore e del Consiglio di Amministrazione per iniziative di particolare profilo per l'Ateneo, anche in considerazione degli eventi legati a EXPO 2015, e per attività correlate all'internazionalizzazione e allo sviluppo dei rapporti internazionali, considerato anche il quadro di iniziative individuate e da individuare legate al piano di sviluppo della ricerca Unimi in vista del programma Horizon 2020. A quest'ultimo riguardo si precisa che, come per l'esercizio corrente, una parte delle risorse complessivamente stanziate pari a 200 mila euro rappresenta il contributo finanziato dall'istituto cassiere Intesa San Paolo, finalizzato, come da convenzione, al finanziamento delle attività istituzionali dell'Università.

La minore disponibilità di stanziamento rispetto all'esercizio corrente è determinata dalla valutazione dell'utilizzo di tali risorse rilevata nell'anno corrente e negli esercizi precedenti e dalle conseguenti risorse che potranno confluire nell'avanzo al medesimo fine.

Cap.30 – Borse di studio a studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi

(Previsioni: 2015 € 2.500.000,00 - 2014 - € 2.500.000,00)

Abbiamo già avuto modo di evidenziare nel documento programmatico "Criteri e priorità per il 2015" le criticità, oggi, di questa spesa.

Allo scopo di fornire una sintesi, è opportuno evidenziare che nel mese di novembre le graduatorie CIDIS delle borse per il diritto allo studio per l'A.A. 2014/2015 hanno evidenziato un numero di idonei (più di 3 mila) triplicato rispetto all'A.A. 2013/2014.

Considerato l'impegno assunto dall'Ateneo nell'anno corrente per l'A.A. 2013/2014 relativo alla copertura della borsa per tutti gli idonei, impegno pari a 2,6 milioni di euro (di cui 1,3 milioni in acconto per le borse 2014/2015) e considerato dallo stesso CIDIS lo stanziamento "minimo" di risorse di Regione Lombardia (5,1 milioni di euro), la maggior spesa che dovrebbe essere coperta dal CIDIS con l'ordinaria implementazione di risorse della Regione in corso d'anno, di cui tuttavia non si ha ad oggi certezza, sarà pari a 3,5 milioni di euro.

L'invarianza dello stanziamento è motivata dal fatto che una parte di tali borse è bandita sui lasciti "Piera Sant'Ambrogio" (disponibilità ad oggi di risorse circa 4 milioni di euro) e sul lascito "Franzini" (disponibilità ad oggi circa 1,6 milioni di euro), lasciti la cui obbligazione modale sottostante è espressamente finalizzata a borse per studenti capaci meritevoli ma privi di mezzi.

Quanto sopra per evidenziare la difficile ponderabilità di questo stanziamento annuale soprattutto avuto riguardo all'incertezza rispetto alle risorse regionali su cui fare affidamento, difficoltà che certamente non riguarderà l'anno 2015 ma potrà avere ripercussioni sugli esercizi successivi in considerazione dell'integrale utilizzo dei lasciti testamentari.

Lo stanziamento infine prende anche in considerazione le borse di Ateneo, già definite nel numero e nell'importo, per un importo di spesa complessivo pari a 1,5 milioni di euro.

Cat. 3 - Spese per l'acquisto di beni e di servizi

Questa categoria accoglie gran parte degli stanziamenti di spesa per "consumi intermedi" ed una parte delle spese per servizi agli studenti (spese per mobilità, collaborazioni studentesche e spese per corsi di laurea a numero programmato). In questa categoria è prevista una spesa complessiva di € 51.421.000,00 a fronte di una previsione dell'esercizio in corso pari a € 48.202.500,00. L'aumento dello stanziamento complessivo rispetto a quello dell'esercizio 2014, come già evidenziato anche nella

relazione programmatica, è principalmente determinato dall'aumento della previsione di spesa per il servizio di pulizia e sanificazione, incremento che viene a determinarsi con la nuova gara anche a seguito di un'impostazione della stessa secondo requisiti di legge nel frattempo intervenuti per i quali le ore/uomo ed il relativo costo ai sensi del CCNL di comparto devono essere presi in considerazione e non possono essere oggetto di ribasso di gara. Oltre a questo, si evidenzia anche l'aumento della spesa per il servizio di vigilanza correlato alle maggiori richieste d'intervento ma anche al progetto di apertura serale delle biblioteche. Si ricorda che la scadenza dell'attuale contratto è prevista per il 15 giugno 2015.

Si ricorda che tale categoria ricomprende anche le spese per la mobilità internazionale degli studenti, confermata anche quest'anno in 1,1 milioni di euro (capitoli 3/43 e 3/44). Tale stanziamento comprende anche un'assegnazione di 200 mila euro finalizzata a interventi volti a valorizzare e potenziare i nostri corsi di studio a vocazione internazionale e i corsi a doppio titolo con iniziative che potranno essere individuate in corso d'anno.

Si precisa poi che le previsioni di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono state valutate sulla base delle indicazioni formulate dai responsabili delle competenti divisioni tecniche, dei contratti di gestione in essere e della spesa per consumi registrata nel corrente esercizio, tenuto conto quindi dei costi e delle tariffe dell'anno in corso.

I capitoli della categoria sono dettagliatamente indicati nel bilancio per natura della spesa. Si evidenziano nel seguito le voci più significative ed i principali scostamenti rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso, considerato che tale categoria concorre a determinare gran parte della spesa fissa corrente della gestione dell'Ateneo.

Cap. 8 - Fitto locali e spese condominiali

(Previsioni: 2015 € 7.000.000,00 - 2014 € 7.650.000,00)

Lo stanziamento per il 2015 prevede una riduzione importante rispetto al 2014 principalmente determinata dal minor onere concordato per la locazione di via Comelico (-250 mila euro) e dalla riduzione di spesa che si è evidenziata per effetto del DL 66/2014 che ha imposto la riduzione tout court del 15% sugli importi contrattuali degli immobili locati a enti della pubblica Amministrazione con decorrenza 1 luglio 2014. Per effetto di tale norma, la più significativa contrazione della spesa ha avuto ad oggetto l'immobile di via Sant'Antonio 12 con una riduzione di circa 280 mila euro.

I fitti attualmente in essere sono i seguenti:

CANONI E SPESE GENERALI PER UTILIZZO SPAZI ESTERNI:

- Via Chiaravalle, 11 (Ufficio Servizio Prevenzione e Sicurezza)
- Calvatone – Cremona (ex Dipartimento di Scienze dell'Antichità)

- Via Beldiletto, 1/3 (Facoltà di Medicina e Chirurgia - Corso di Laurea in Odontoiatria)
- Via Comelico, 39/41 (Dipartimento di Informatica)
- Via Ponzio, 1 (ex Dip. Di Morfologia umana, Tossicologia medica e Medicina Legale e delle Assicurazioni)
- Via S. Antonio, 5 (Aule didattiche)
- Via S. Antonio, 10/12 (Uffici Amministrativi)
- Tarquinia - Viterbo (Centro di Etruscologia)
- Via Pace, 10 (Facoltà di Scienze Politiche)
- Bruxelles (utilizzo spazi Casa della Lombardia)
- Via Livorno, 1 (ex Dipartimento di Storia delle Società e delle Istituzioni)
- Centro sportivo Saini per le esigenze della Facoltà di Scienze Motorie e area Idroscalo (Segrate) per le esigenze del CUS
- Lodi – Parco Tecnologico Padano – Facoltà di Agraria
- Via Valvassor Peroni, 21 – (Facoltà di farmacia, corso di laurea in Tecniche erboristiche)
- Comune di Edolo – (Facoltà di Agraria, corso di laurea in Valorizzazione e tutela del territorio)
- Residenze universitarie in via A. Sforza 6 (176 posti letto)
- Sottotetti studenti, ALER, per residenze studentesche
- Via Daverio- via Pace
- Via S. Sofia 11 (Congregazione Suore di Carità)-nuovo contratto con decorrenza da definire in quanto sono in corso i lavori di adeguamento dei locali

SPESE CONDOMINIALI PER UTILIZZO SPAZI DI PROPRIETA' DELL'UNIVERSITA':

- Condominio di Via De Togni
- Condominio di via Teodosio
- Condominio di Via Cicognara
- Condominio di Via Grasselli
- Viale Argonne (uso abitazioni)
- Condominio di Via Noto - Centro Apice
- Condominio di Via Kramer – Facoltà Scienze Motorie
- Condominio di Via Val Maggia – (Appartamenti messi all'asta)

Cap. 9 e 10 - Manutenzione ordinaria dei locali e contributo ai Dipartimenti per la manutenzione

(Previsioni: 2015 € 3.050.000,00 - 2014 € 2.550.000,00)

Lo stanziamento tiene conto delle esigenze per la manutenzione e la messa in sicurezza degli immobili programmate per il 2015 ed i contratti in essere, nonché l'ordinaria assegnazione finalizzata alla piccola manutenzione delle strutture. Questo stanziamento, unitamente a quello dei successivi capitoli 11, 13 e 21 di questa categoria nonché a quello della successiva categoria 10 e 11 (capitoli 1 e 2), costituisce la somma complessivamente assegnata all'infrastruttura edilizia che per il 2015 prevede un incremento di circa 6,9 milioni di euro rispetto a quello dell'esercizio 2014 (21,8 milioni per il 2015 a fronte di 14,9 milioni del 2014, escluso il capitolo 10/1). Così come evidenziato nel documento programmatico "Criteri e priorità", tale incremento è stato determinato in considerazione delle numerose esigenze declinate non solo nel piano delle grandi opere (programmazione edilizia triennale) ma anche degli interventi, programmati, di adeguamento infrastrutturale di valore economico inferiore ai 100 mila euro. Ricordiamo al riguardo che l'ultima programmazione edilizia triennale approvata (2014-2016) evidenziava una spesa presunta di 40 milioni di euro per gli adeguamenti per la sicurezza (Certificati prevenzione e incendi locali e impianti), finanziata per 10 milioni di euro mediante utilizzo di parte dell'avanzo disponibile 2012 e ancora da finanziare per 30 milioni di euro. Ciò unitamente ad altre esigenze e necessità di intervento nel frattempo intervenute che dovranno essere ricondotte in un quadro organico nell'ambito dell'imminente presentazione della programmazione edilizia per gli anni 2015-2017.

Si ricorda infine che la ripartizione degli stanziamenti sui singoli capitoli assegnati all'edilizia che individuano la "natura della spesa" (manutenzione ordinaria, straordinaria, ripristini...) è determinata esclusivamente dalla tipologia d'interventi programmata dalle strutture tecniche. Questo rende quindi necessaria una lettura combinata dei capitoli relativi all'edilizia universitaria per comprendere le risorse complessivamente finalizzate all'investimento per l'infrastruttura.

Cap. 13 - Manutenzione impianti tecnologici

(Previsione: 2015 € 2.600.000,00 - 2014 € 2.600.000,00)

Lo stanziamento tiene conto delle esigenze per la manutenzione degli impianti programmate per il 2015 ed i contratti in essere. Si veda anche quanto riportato sopra per i capitoli 9 e 10 della categoria.

Spesa per utenze e contratti per il servizio di pulizia e di vigilanza:

Cap. 12 - Fornitura metano agli impianti

(Previsioni: 2015 € 7.500.000,00 - 2014 € 7.500.000,00)

Cap. 15 – Pulizia e disinfezione
(Previsioni: 2015 € 7.000.000,00 - 2014 € 3.500.000,00)

Cap. 17 – Canoni consumo acqua
(Previsioni: 2015 € 950.000,00 – 2014 € 950.000,00)

Cap. 18 – Canoni Gas
(Previsioni: 2015 € 150.000,00 – 2014 € 150.000,00)

Cap. 19 – Spese per energia elettrica e forza motrice
(Previsione 2015 € 11.000.000,00 – 2014 € 11.000.000,00)

Cap. 22 – Vigilanza
(Previsioni: 2015 € 550.000,00 - 2014 € 300.000,00)

Tali stanziamenti tengono conto principalmente dell'andamento della spesa registrato nell'anno in corso, dei contratti in essere e di quelli che dovranno essere stipulati (servizio di pulizia). Relativamente all'incremento della spesa per pulizia e vigilanza si veda quanto riportato a pag. 33 del presente documento.

Come si evince dai dati sopra riportati la spesa prevista per le utenze relativa all'anno 2015 pari a € 19.600.000,00, è uguale a quella prevista per l'esercizio in corso.

Cap. 21 – Spese per traslochi
(Previsioni: 2015 € 400.000,00 - 2014 € 200.000,00)

L'incremento della spesa di 200 mila euro è correlato al programma di interventi edilizi e agli spostamenti ivi declinati elaborati dalle competenti divisioni tecniche.

Infrastruttura tecnologica (Telecomunicazioni e sistemi informativi)- parte corrente

Capp. 26 e 27 – Traffico voce e servizi di telecomunicazione
(Previsioni: 2015 € 680.000,00 - 2014 € 1.130.000,00)

Cap. 28 – Manutenzione apparati di TLC
(Previsioni: 2015 € 1.200.000,00 - 2014 € 1.160.000,00)

Cap. 29 – Funzionamento del sistema informatico gestionale
(Previsioni: 2015 € 2.830.000,00 - 2014 € 2.927.500,00)

Per quanto riguarda il settore delle telecomunicazioni (capp. 26, 27, e 28) ed il sistema informativo (cap. 29), le previsioni di spesa sopra riportate si riferiscono per la maggior parte ai contratti in essere. Sviluppi e ulteriori interventi che saranno successivamente declinati anche nel piano strategico finalizzati al potenziamento dell'informatizzazione delle procedure e alla de-materializzazione dovranno necessariamente trovare copertura nell'ambito delle risorse di avanzo che andranno a determinarsi a chiusura dell'esercizio

corrente. Si evidenzia in ogni caso una contrazione importante della spesa di circa 500 mila euro per la maggior parte determinata dal minor onere sui canoni per servizi di TLC determinata dal nuovo contratto relativo all'affitto delle "fibre spente" (gennaio 2015-dicembre 2023) con un risparmio del 60% rispetto al contratto precedente, oltre ad una riduzione del 27% della spesa di telefonia determinata da una riduzione dei consumi.

Cap. 41 - Spese per attività a tempo parziale di studenti per servizi universitari

(Previsioni: 2015 € 350.000,00 - 2014 € 500.000,00).

La spesa si riferisce alle collaborazioni degli studenti a servizio del sistema bibliotecario (300 mila euro) ed in generale ai servizi dell'Università (50 mila euro). La riduzione dello stanziamento è determinata dalle risultanze d'impiego di queste risorse e alle effettive esigenze rilevate negli anni 2013 e 2014 (250 mila euro in media di spesa), avuto anche riguardo ad un consistente risparmio che potrà essere riportato sull'esercizio 2015.

Cap. 43 - Spese connesse con i programmi comunitari (Erasmus)

(Previsioni: 2015 € 450.000,00 - 2014 € 450.000,00)

Cap. 44 - Spese connesse con la mobilità degli studenti con Università Europee

(Previsioni: 2015 € 650.000,00 - 2014 € 650.000,00)

Come già evidenziato, tale stanziamento comprende anche un'assegnazione di 200 mila euro finalizzata a interventi volti a valorizzare e potenziare i nostri corsi di studio a vocazione internazionale e i corsi a doppio titolo con iniziative che potranno essere individuate in corso d'anno. Tale fondo è stato valorizzato considerando un contributo massimo di € 5.000,00 per 40 borse.

Cap. 45 - Spese per il servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro

(Previsioni: 2015 € 380.000,00 - 2014 € 270.000,00)

Lo stanziamento comprende: la spesa per la sorveglianza sanitaria; la spesa per la formazione obbligatoria degli addetti al primo intervento, spesa che, proprio in quanto obbligatoria per legge, viene sottratta dai limiti di spesa disposti dal D.L. 78/2010 relativamente alla spesa per formazione; la spesa per il contratto annuale per effettuazione di accertamenti oftalmologici; la spesa per cassette di pronto soccorso, dotazioni addetti primo intervento e contenitori per la raccolta differenziata. L'incremento dello stanziamento rispetto all'esercizio in corso è determinato dalle maggiori spese correlate al programma di aggiornamento del documento di "Valutazione dei rischi" per tutte le strutture, programma che dovrebbe avviarsi a partire da febbraio 2015.

**Cat. 4 - Alle Organizzazioni Studentesche: contributi per attività sportive e culturali:
Spese per la partecipazione ad associazioni di alta cultura (capp. 1 e 2).**

(Previsioni: 2015 € 800.000,00 - 2014 € 780.000,00)

La previsione di € 680.000,00 di cui al capitolo 1 intestato alle Organizzazioni studentesche è così articolata:

- € 100.000,00 per spese inerenti alle attività culturali e ricreative promosse da Organizzazioni e Associazioni Studentesche;
- € 130.000,00 per il funzionamento dell'Orchestra dell'Università;
- € 250.000,00 per le iniziative promosse dal CUS Milano a favore degli studenti;
- € 180.000,00 copertura per la definizione di un accordo per agevolazioni tariffarie per i trasporti pubblici anche considerati i soggetti coinvolti nel post lauream;
- € 20.000,00 per iniziative nei confronti degli studenti legate alla "cultura dello sport" (€ 10.000,00) e per il finanziamento annuale della "web radio statale" (€ 10.000,00).

La previsione di cui al capitolo 2 viene determinata in 120 mila euro a copertura della corresponsione delle quote associative relative alle organizzazioni e associazioni di alta cultura cui partecipa l'Ateneo, deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Cat. 5 - Oneri finanziari

Cap. 1 - Interessi passivi

(Previsioni: 2015 € 2.565.000,00 - 2014 € 1.753.000,00).

La quota interessi è relativa ai seguenti contratti di mutuo:

- Cassa Depositi e Prestiti - edificio in Via Noto (scadenza 2018);
- Cassa Depositi e Prestiti - edificio di Via Karacorum (scadenza 2019);
- BIIS – Intesa-San Paolo – Mutuo fondiario relativo al II° Accordo di programma per il Polo Veterinario di Lodi (prime due erogazioni per 13,5 milioni di euro e 5,2 milioni di euro con scadenza, rispettivamente, nel 2019 e nel 2020).

Si ricorda che lo stanziamento per interessi passivi da correlarsi alla spesa per quote di rimborso capitale (capitolo 13/1) era stato determinato considerando la possibilità di stipulare nel secondo semestre 2014 un nuovo mutuo per l'edificazione di via Celoria 18 oltre all'erogazione a saldo dell'ultima quota a saldo del mutuo per il II° Accordo di programma per Lodi, cui non si è ancora dato corso e che è prevista anche sul 2015.

Si precisa al riguardo che relativamente alle opere di via Celoria 18 non si è dato corso alla stipula di un nuovo mutuo in quanto le risorse a suo tempo assegnate nell'ambito della programmazione edilizia 2013-2015 (7 milioni di euro dall'avanzo disponibile 2011) hanno garantito la copertura della spesa correlata agli stati di avanzamento per il 2014, mentre nell'imminente presentazione della programmazione edilizia 2015-2017 potrà provvedersi alla copertura integrale dell'intervento (21,3 milioni di euro) attraverso l'utilizzo di parte dell'avanzo 2013, fatto questo che determinerebbe un risparmio complessivo per l'Ateneo per i prossimi anni di circa 6 milioni di euro (considerato un mutuo 15ennale ad un tasso del 3.4%).

L'incremento della previsione qui contenuta è determinato invece dall'ipotesi di stipula di un nuovo mutuo di 40 milioni di euro per gli interventi declinati nel nuovo III° Accordo di programma per Lodi, ipotesi di finanziamento che potrebbe essere anche rivista sulla base delle risorse disponibili che potranno risultare dalla chiusura dell'esercizio 2014.

Si evidenzia in ogni caso che tale maggior spesa è ampiamente contenuta nei limiti all'indebitamento imposti dal D. Lgs. 49/2012, attestandosi al di sotto dell'8%, pur rilevato che tale indicatore viene determinato dallo stesso Ministero soltanto a consuntivo.

Cat. 6 - Oneri tributari

(Previsioni: 2015 € 20.400.000,00 - 2014 € 20.560.000,00).

Cap. 1 - IRAP

Cap. 2 - IRES su fabbricati e terreni, IMU e TASI

Cap. 3 - Passi carrai

Cap. 4 - Tassa Raccolta rifiuti (TARES)

Cap. 5 - Bollo virtuale

Cap. 6 - IVA intracomunitaria

Cap. 7 - IVA su emissione di fatture commerciali

Cap. 8 - IVA a recupero sull'attività commerciale

La riduzione complessiva dello stanziamento della categoria è determinato dal minor carico IRAP previsto nella parte relativa alle spese di personale cui si rimanda. Per quanto riguarda l'IVA Intracomunitaria corrisposta sull'acquisto di beni e servizi intracomunitari da parte delle strutture, si ricorda che questa è interamente prevista al capitolo dell'entrata 8/4 "rimborsi dalle strutture interne". Come già rilevato sul consuntivo 2013, si evidenzia l'incremento significativo dello stanziamento destinato al pagamento dell'imposta TARES derivante da una revisione operata dal Comune delle aliquote e del costo al metro quadro degli spazi categorizzati quali "scuole" e "uffici".

Cat. 7 - Spese di funzionamento centri e sistema bibliotecario

Questa categoria accoglie le spese di funzionamento delle strutture facenti capo ai centri di ricerca e di Ateneo, al sistema bibliotecario (Biblioteche autonome) nonché le spese correlate ai servizi didattici interdipartimentali. Si analizzano nel seguito i principali capitoli della categoria.

Cap. 2 - Spese per il funzionamento dei servizi didattici comuni e interdipartimentali – Fondo Unico

(Previsioni di competenza: 2015 € 300.000,00 – 2014 € 300.000,00)

Avanzo finalizzato: 2015 € 0,00 – 2014 € 1.000.000,00)

Come già detto, la previsione 2015 tiene conto dunque delle spese correlate ai servizi didattici comuni interdipartimentali funzionali a più corsi di laurea, stante i contratti in essere e tenuto delle esigenze espresse dai Comitati di Direzione delle Facoltà/Scuole in raccordo con i Dipartimenti.

I principali contratti riguardano l'apprendimento on line della lingua inglese, il servizio di teledidattica per infermieristica, l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Ricordiamo che il presunto avanzo finalizzato impostato sul bilancio dell'esercizio 2014 pari a 1 milione si riferiva al "Fondo Unico" 2011, a suo tempo sottratto alla ripartizione annuale alle strutture, e destinato alla riorganizzazione dipartimentale. Tale importo è stato poi utilizzato nell'ambito della copertura finanziaria della programmazione edilizia per il triennio 2014-2016.

Cap. 4 – Spese di funzionamento delle biblioteche autonome (ex "area")

(Previsioni: 2015 € 6.963.100,00 - 2014 € 6.675.700,00)

Per maggior chiarezza espositiva, come per il passato, l'intero stanziamento per il sistema bibliotecario (monografie, abbonamenti a periodici cartacei ed elettronici, banche dati, biblioteca digitale e funzionamento della struttura) escluse le collaborazioni studentesche di cui al precedente capitolo 3/41, viene allocato in questo capitolo in attesa della successiva ripartizione delle risorse tra parte corrente e parte in conto capitale che sarà allocata al successivo capitolo 11-7.

Per quanto riguarda le biblioteche autonome, la Commissione d'Ateneo, in data 21 ottobre 2014, ha proposto la seguente ripartizione che ha riguardato le sole biblioteche autonome:

Biblioteca	Totale richiesta finanziamento 2015
Malliani	€ 149.600,00
Biologica	€ 356.700,00
Medicina Polo Centrale	€ 56.000,00
Mediazione	€ 16.500,00
S. Paolo	€ 128.000,00
Agraria	€ 162.000,00
Chimica	€ 413.700,00
Farmacologia	€ 199.500,00
Filosofia	€ 152.000,00
Fisica	€ 347.100,00
Giurisprudenza	€ 288.800,00
Informatica	€ 176.500,00
Lettere e Filosofia	€ 267.100,00
Veterinaria	€ 136.300,00
Scienze del farmaco	€ 112.000,00
Storia	€ 197.600,00
Scienze della Terra	€ 133.000,00
Antichità	€ 132.200,00
Scienze politiche	€ 461.800,00
Arte	€ 92.500,00
Matematica	€ 284.900,00
Biblioteca Polo di Lingue	€ 131.400,00
Totale	€ 4.395.200,00
Giurisprudenza (Dipartimenti)	€ 320.000,00
Totale	€ 4.715.200,00

La restante parte dello stanziamento è allocata alla competente Divisione Coordinamento biblioteche e principalmente destinata al pagamento della biblioteca digitale (2,1 milioni di euro).

Cap. 5 - Spese connesse al funzionamento della Scuola di specializzazione per le Professioni Legali

(Previsioni: 2015 € 200.000,00 - 2014 € 200.000,00)

Questo capitolo accoglie esclusivamente lo stanziamento per il funzionamento della Scuola per le Professioni Legali; le risorse per la Scuola sono attribuite direttamente dal bilancio di previsione e sottratte quindi dalla ripartizione alle scuole di specializzazione di cui al successivo capitolo 14-7, in quanto, come considerato anche nella trascorsa gestione, questa scuola presenta caratteristiche organizzative e di funzionamento e conseguenti esigenze di spesa molto differenti rispetto alle altre scuole, quasi tutte di area medica, le cui risorse assegnate sono prioritariamente destinate ad iniziative di formazione degli specializzandi.

Cap. 15 - Spese per il funzionamento dei centri di ricerca

(Previsioni di competenza: 2015 € 500.000,00 - 2014 € 500.000,00;

Avanzi finalizzati: 2015 € 0,00 – 2014 € 1.000.000,00)

Questo capitolo accoglie gli stanziamenti di spesa relativi al funzionamento dei centri di ricerca convenzionati finanziati dall'esterno. Pertanto uguale importo di competenza è previsto nella voce dell'entrata relativa (cap. 4-5).

Cap. 16 - Spese per nuove iniziative didattiche

(Previsioni: 2015 € 1.400.000,00 - 2014 € 1.600.000,00)

Lo stanziamento di tale capitolo è finalizzato ad assicurare principalmente il finanziamento delle iniziative di tutoraggio cofinanziate dal Ministero sul Fondo Giovani, della spesa relativa al contratto per il "Numero verde" delle Segreterie studenti, della scuola di giornalismo e del servizio CAF per gli studenti, oltre a tener conto di uno stanziamento pienamente disponibile di circa 200 mila euro per iniziative che dovessero individuarsi in corso d'anno per "nuove" iniziative. La riduzione dello stanziamento è determinata dalla cessazione del contratto di manutenzione delle aule informatiche di Città Studi e della sede centrale e dalla decisione di internalizzare il servizio di assistenza alle aule.

Cap. 17 - Spese per il funzionamento del servizio disabili per gli studenti

(Previsioni: 2015 € 60.000,00 - 2014 € 100.000,00)

Lo stanziamento di questo capitolo rappresentava il finanziamento dell'Ateneo per le spese correlate al servizio disabilità sia per gli studenti che per il personale. La riduzione che si evidenzia quest'anno deriva esclusivamente dal fatto che quest'anno la spesa viene più correttamente scomposta tra servizi per la disabilità che riguardano il personale (40 mila euro), enucleati quindi negli appositi capitoli del "welfare aziendale" (2/28) e quelli appunto che si riferiscono agli studenti (60 mila euro) qui declinati. Per quanto riguarda gli studenti si precisa che in corso d'anno, a valere sul FFO, è disposto dal Ministero un apposito finanziamento finalizzato appunto a

servizi per gli studenti che versano in condizione di disabilità in aggiunta alle risorse finanziate direttamente dal bilancio.

Cap. 19 - Centro per le tecnologie e la didattica universitaria multimediale e a distanza - C.T.U. - (dotazione di funzionamento)

(Previsioni: 2015 € 700.000,00 - 2014 € 700.000,00)

La previsione di € 700.000,00 è assegnata tenuto conto dei contratti in essere relativamente alla gestione e assistenza dell'infrastruttura tecnologica audiovisiva nonché ai servizi di produzione, contratti che rappresentano la maggior parte dello stanziamento.

Cap. 20 - Centro per l'orientamento agli studenti - C.O.S.P. (dotazione di funzionamento)

(Previsioni: 2015 € 600.000,00 - 2014 € 600.000,00)

Lo stanziamento si riferisce principalmente alle iniziative "open day" e "career day", al contratto con AlmaLaurea per la gestione del data base relativo a placement e tirocini, ai contratti per il supporto alle attività di orientamento in ingresso e servizi di stampa relativi all'offerta didattica.

Cap. 23 - Spese per il funzionamento degli Orti botanici

(Previsioni: 2015 € 65.000,00 - 2014 € 65.000,00)

Questo finanziamento è integralmente trasferito ai Dipartimento di afferenza dei responsabili scientifici, all'inizio dell'anno, per il funzionamento degli Orti botanici di via Celoria e di Tuscolano Maderno (BS), secondo la ripartizione a suo tempo concordata dagli stessi responsabili.

Cap. 24 - Spese per lo sviluppo della Facoltà di Scienze Motorie

La previsione pari a 3,4 milioni deriva integralmente dall'avanzo finalizzato ed è relativa alle somme a suo tempo rese disponibili dalla disattivazione dell'ex ISEF .

Cap. 26 - Spese per il funzionamento del Centro Servizi logistici per la Didattica (Caslod)

(Previsioni: 2015 € 300.000,00 - 2014 € 250.000,00)

Questo capitolo accoglie lo stanziamento di spesa relativo al funzionamento dei servizi logistici per la didattica (gestione aule) di Città studi e della sede centrale. L'incremento complessivo è determinato dall'inclusione sotto la gestione del Caslod anche degli spazi del LITA Segrate.

Cap.27 - Spese per il funzionamento del Centro di Ateneo per la ricerca ed il trasferimento tecnologico (UNIMITT)

(Previsioni: 2015 € 200.000,00 - 2014 € 200.000,00)

Cap. 30 - Spese per il funzionamento del Museo astronomico e dell'Orto botanico di Brera

(Previsioni: 2015 € 30.000,00 - 2014 € 30.000,00)

Cat. 8 Cap. 1 – Rimborso tasse e contributi universitari

(Previsioni: 2015 € 2.200.000,00 - 2014 € 2.200.000,00).

Si evidenzia che nonostante il presunto incremento di prestazioni di rimborso determinato dall'estensione della borsa a tutti gli studenti idonei, oltre alle borse di Ateneo, lo stanziamento è invariato rispetto a quello dell'esercizio corrente tenuto conto che la spesa effettiva negli anni passati è stata pari annualmente a circa 1,5 milioni di euro (1,526 milioni spesa 2014, 1,518 milioni spesa 2013) e che la spesa effettiva che si determinerà sull'esercizio 2015 si riferisce, come ogni anno, all'anno accademico precedente (A.A. 2013/2014). Lo slittamento ordinario di questa spesa è determinato dalle procedure di verifica a campione delle dichiarazioni ISEU sulle istanze di rimborso presentate nell'anno (gennaio-marzo), considerato che l'Agenzia delle Entrate e del Territorio rendono disponibili tali dichiarazioni solo nel mese di ottobre.

Cat. 9 - Spese non classificabili in altre voci

(Previsioni di competenza: 2015 € 13.216.000,00 – 2014 € 12.016.000,00

Avanzo non vincolato: 2015 € 5.000.000,00 – 2014 € 5.000.000,00

Avanzo finalizzato: 2015 € 35.000.000,00 - 2014 € 36.800.000,00)

A tale categoria appartengono il **Fondo di riserva**, pari a € 5.000.000,00, da destinare a spese impreviste, nonché alle maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio non previste o non prevedibili che non impegnino con continuità i bilanci futuri, il cui stanziamento sul 2015, come per gli esercizi precedenti, è interamente coperto dall'avanzo presunto non vincolato della gestione 2014.

Il capitolo relativo agli **"Oneri straordinari"** di € 826.000,00 previsto ai fini del successivo versamento a favore del bilancio dello Stato comprende: le misure di contenimento di cui al DL 78/2010 (pubblicità e rappresentanza, missioni, formazione, autovetture di servizio, indennità Organi) per € 458.911,74; le misure di contenimento di cui al DL 112/2008 (pubblicità e rappresentanza) per € 56.374,73; contiene ancora prudenzialmente le misure di contenimento della spesa per mobili e arredi di cui alla legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità per il 2013) per € 310.640,91 malgrado tali limiti fossero stati disposti per il 2013 e per il 2014, nel caso questi fossero confermati anche

per il 2015, tenuto conto della definitiva approvazione della legge di stabilità. Ricordiamo che lo stanziamento relativo alla misura di contenimento per le spese di personale relative al versamento del 10% del fondo accessori 2004, sono previsti sugli appositi fondi delle spese di personale, come indicato nelle pagine precedenti.

Il capitolo per il **cofinanziamento della ricerca** accoglie uno stanziamento di competenza di € 2.500.000,00, cui si somma un presunto avanzo finalizzato derivante dalla gestione pregressa pari a € 5.000.000,00. Relativamente allo stanziamento di competenza di 2,5 milioni di euro si ricorda che questo, oltre ad essere finalizzato al cofinanziamento di attrezzature su progetti finanziati, potrà essere assegnato in corso d'anno con modalità da individuare che saranno sottoposte all'esame degli Organi.

Il capitolo 5 relativo alla **tassa regionale per il diritto allo studio** trova esatta corrispondenza nella medesima voce dell'entrata contributiva (cap. 1/11) costituendo di fatto una partita di giro.

Infine, si ricorda che il capitolo 6 di tale categoria, **Somme a disposizione**, è previsto per € 31.200.000,00, di cui 1,2 milioni di competenza dell'anno per azioni da individuare anche relativamente alle politiche di welfare per il personale, mentre 30 milioni si riferiscono all'avanzo finalizzato presunto, così come dettagliatamente indicato nella presente relazione a pagina 2.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Cat. 10 - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Lo stanziamento della categoria qui considerata viene impostato in bilancio per l'importo di € 16.145.894,77, escludendo gli avanzi finalizzati di cui al capitolo 2 (40 milioni di euro), al capitolo 4 (5 milioni di euro) e al capitolo 7 (1 milione di euro), illustrati nelle pagine iniziali di questa relazione e derivanti principalmente dagli stanziamenti finalizzati alle diverse opere contenute nella programmazione edilizia 2013-2015 e 2014-2016 non integralmente utilizzati. Si richiamano anche le considerazioni esposte a pag. 35 per i capitoli capitolo 3/9 e 3/10 relativamente alle risorse complessivamente assegnate all'infrastruttura edilizia, precisando che gli importi di competenza previsti sono stati formulati dai responsabili tecnici in considerazione della natura dei lavori da svolgere.

Come già evidenziato anche nel documento programmatico "Criteri e priorità", il bilancio 2015 evidenzia certamente già sulla competenza dell'anno un significativo investimento di risorse per l'infrastruttura edilizia che, nella parte in conto capitale, è così ripartito:

Cap 1. - Acquisto di Immobili

Lo stanziamento di € 1.000.000,00 si riferisce alla rata annuale relativa all'esercizio finanziario 2015 per l'acquisto dell'edificio di Via Ortles - Milano.

Cap. 2 - Ricostruzione, ripristini e trasformazioni di immobili

Il capitolo prevede uno stanziamento di € 6.975.894,77, a fronte di € 1.700.000,00 pienamente disponibile sul 2014, mentre la restante parte (40 milioni di euro) costituisce l'avanzo finalizzato presunto così come descritto alle pagine da 1 a 5 della presente relazione.

Cap. 3 - Manutenzione straordinaria agli immobili

Lo stanziamento è pari a € 3.310.000,00, a fronte di uno stanziamento 2014 pari a € 2.650.000,00, in gran parte finalizzato ai contratti in essere.

Cap. 7 - Manutenzione straordinaria impianti termici

Lo stanziamento di competenza disponibile è di € € 4.860.000,00, a fronte di uno stanziamento 2014 pari a € 4.600.000,00, cui si aggiunge 1 milione derivante dal presunto avanzo finalizzato principalmente determinato dal piano d'interventi per il risparmio energetico (900 mila euro), finanziato sulla programmazione edilizia 2014-2016.

Cat. 11 - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Capp. 1 e 2 - Acquisto di mobili, macchine ed arredi tecnici

Lo stanziamento di € 477.660,23, è finalizzato all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici amministrativi (€ 77.660,23) e all'acquisto di arredi tecnici per aule e laboratori didattici (€ 400.000,00). Lo stanziamento delle spese per arredi di ufficio tiene conto esattamente del limite di spesa assumibile sull'esercizio 2015 se verranno confermati i limiti previsti dalla legge di Stabilità per il 2013, rivisitata ai sensi del DL 69/2013. In ogni caso le risorse allo scopo stanziate per gli arredi d'ufficio per l'Amministrazione centrale garantiscono adeguata copertura alle effettive esigenze, così come rilevato dalle competenti divisioni tecniche.

Cap. 3 - Acquisto apparecchiature informatiche

Lo stanziamento di € 220.000,00, formulato sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile della struttura, tiene conto principalmente dell'ordinario ripristino degli apparati e delle dotazioni hardware per le Divisioni amministrative e per le aule.

Cap. 4 - Acquisto apparati per telecomunicazioni

Lo stanziamento per gli apparati di telecomunicazione (€ 600.000,00) resta invariato rispetto a quello dell'esercizio corrente. Anch'esso formulato sulla base delle indicazioni fornite dal responsabile della struttura, lo stanziamento tiene anche conto della prosecuzione dell'evoluzione della rete e degli aggiornamenti tecnologici.

Cap. 5 - Attrezzature didattiche-scientifiche, materiale bibliografico

(Previsioni di competenza: 2015 € 100.000,00 - 2014 € 200.000,00)

Lo stanziamento rappresenta l'ordinaria assegnazione a disposizione della Divisione edilizia per gli interventi di allestimento dei locali che si rendono necessari dopo gli interventi di ripristino.

Cap. 7 - Acquisto di materiale librario e attrezzature specifiche per le Biblioteche d'area

Si veda quanto specificato alla categoria 7 capitolo 4, pagg. 40 e 41.

Cat. 13 - Rimborso mutui e prestiti (quota capitale)

Cap. 1 - Rimborso di mutui

(Previsioni: 2015 € 6.769.000,00 - 2014 € 4.430.000,00)

Si rimanda all'illustrazione esposta alla categoria 5, "Interessi passivi" (pagg. 38-39).

Cat. 14 - Finanziamenti di parte corrente a favore dei Dipartimenti

(Previsioni di competenza: 2015 € 29480.000,00 - 2014 € 29.420.000,00)

Avanzo finalizzato: 2015 € 29.500.000,00 - 2014 € 24.500.000,00)

Complessivamente, gli stanziamenti di competenza a favore del funzionamento corrente dei Dipartimenti rimangono sostanzialmente invariati mentre si evidenzia un incremento dell'avanzo finalizzato presunto principalmente determinato dalle presunte maggiori disponibilità su risorse derivanti da finanziamenti esterni (conto terzi ed erogazioni liberali).

Per quanto riguarda le principali assegnazioni di questa categoria, si evidenzia che la dotazione ordinaria di funzionamento di cui al capitolo 1 , prevede uno stanziamento di competenza di € 4.300.000,00 che comprende l'assegnazione di funzionamento per i Dipartimenti (3,5 milioni di euro), per le Aziende (400 mila euro) e per il Polo di Lodi (400 mila euro). Si ricorda che, per quanto riguarda la dotazione alle Aziende agrarie, la riduzione dello stanziamento è determinata dall'interruzione delle attività presso l'Azienda Cavalchini, mentre si prevede un incremento di 150 mila euro per il funzionamento del Polo veterinario di Lodi allo scopo di far fronte alla

maggior spesa determinata dalle carenze di organico del personale medico veterinario universitario ai fini dell'obbligatoria "continuità assistenziale" sulle 24 ore dell'Ospedale, spesa prima garantita da risorse esterne, oggi venute meno.

A tale stanziamento si aggiunge un presunto avanzo finalizzato di € 3.500.000,00.

Relativamente all'assegnazione della dotazione ai Dipartimenti, con l'apertura del nuovo anno si procederà con immediatezza all'attribuzione delle risorse alle singole strutture, tenuto conto degli attuali criteri che prevedono una quota pro capite per docenti afferenti, distinta in ragione dell'appartenenza all'area umanistica (€ 1.250,00) o all'area scientifica (€ 1.450,00).

Per quanto riguarda l'assegnazione del Fondo Unico di cui al successivo capitolo 2, si prevede uno stanziamento di competenza pari a € 4.000.000,00 (esclusi gli avanzi finalizzati presunti previsti per € 8.000.000,00), invariato rispetto a quello dell'esercizio corrente.

Si ricorda che un gruppo di lavoro del Consiglio di Amministrazione, anche sulla base del documento a tal fine elaborato dal Senato Accademico, ha in corso di definizione per l'A.A. 2015/2016 un nuovo modello di assegnazione delle risorse. Si evidenzia che, indipendentemente dai criteri di ripartizione che saranno poi effettivamente individuati nei primi mesi dell'anno, lo stesso Consiglio, così come il Senato a suo tempo, hanno unanimemente convenuto nel considerare quale principio fondamentale alla base di qualsiasi modello di riparto la cogente finalizzazione delle risorse ai corsi di studio allo scopo di valorizzare e potenziare le modalità di svolgimento della didattica e dei servizi di supporto.

Relativamente al capitolo 5 e al capitolo 10 inerenti, rispettivamente, al "Funzionamento delle scuole di specializzazione" e al "Funzionamento dei corsi di dottorato", gli stanziamenti di competenza (esclusi gli avanzi finalizzati presunti previsti in € 1.000.000,00 al solo capitolo 10) sono pari a € 1.500.000,00 per le scuole di specializzazione, con uno stanziamento quindi invariato rispetto all'esercizio corrente, e ad € 800.000,00 per il funzionamento dei corsi di dottorato.

Come anche evidenziato nel documento programmatico "Criteri e priorità", l'aumento dello stanziamento per il funzionamento dei corsi di dottorato è stato disposto in attuazione delle disposizioni recate dal D.M. 45/2013 relativamente all'assegnazione a ciascun dottorando, a partire dal 2° anno del 29° ciclo, di un fondo di funzionamento d'importo non inferiore al 10% del valore della borsa. L'importo così definito ha preso a riferimento solo i dottorandi con borsa per un importo complessivo di 400 mila euro, cui si

aggiunge l'ordinario contributo di funzionamento al corso, definito sulla base delle quote deliberate per l'anno corrente, pari a ulteriori 400 mila euro.

Si ricorda che tale stanziamento, "a regime", prevederà la spesa per due annualità relative alla coesistenza del 2° e 3° anno, con un importo complessivo e "stabile" di 1,2 milioni di euro, importo determinato ovviamente sulla base delle attuali disposizioni di assegnazione.

Relativamente agli altri capitoli della categoria, si evidenzia che tali stanziamenti derivanti da finanziamenti esterni (entrate conto terzi, master e corsi di perfezionamento erogazioni liberali, vendite da attività produttiva da parte delle aziende agricole), per la parte di competenza, esclusi gli avanzi finalizzati, trovano correlazione con l'entrata relativa tenuto conto della ritenuta a favore del bilancio.

Cat. 15 - Contributi per la ricerca scientifica a favore dei Dipartimenti

(Previsioni di competenza: 2015 € 12.900.000,00 – 2014 € 12.900.000,00

Avanzo finalizzato: 2015 € 46.500.000,00 - 2014 € 46.500.000,00)

Gli stanziamenti di competenza di tale categoria di spesa trovano esatta corrispondenza nella relativa voce del quadro dell'entrata (categoria 15).

Cat. 16 - Spese aventi natura di partite di giro

(Previsioni: 2015 € 118.650.000,00 - 2014 € 118.650.000,00)

Cat. 17 - Contabilità speciali

(Previsioni: 2015 € 0,00- 2014 € 0,00)

Milano, 9 dicembre 2014

IL RETTORE
Gianluca Vago